

RAPPORTO CUNEO 2014

TASCABILE

L'ECONOMIA REALE DAL PUNTO
DI OSSERVAZIONE
DELLE CAMERE DI COMMERCIO

12^a  **GIORNATA
DELL'ECONOMIA**

9 GIUGNO 2014

 UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO ITALIA



Camera di Commercio
Cuneo



PRESENTAZIONE	1
L'ECONOMIA CUNEESE: UNA SFIDA E UNA OPPORTUNITÀ VERSO IL FUTURO	3
UN ANNO IN DIECI CIFRE	9
QUADRO ECONOMICO	
PIL E VALORE AGGIUNTO	10
CAPITALE UMANO	
DEMOGRAFIA	12
MERCATO DEL LAVORO	15
STRUTTURA IMPRENDITORIALE	
STRUTTURA IMPRENDITORIALE	20
IMPRESE SOCIALI	25
IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE	26
SETTORI ECONOMICI	
AGRICOLTURA	32
COMMERCIO INTERNO	34
TURISMO	36
INDUSTRIA	38
ARTIGIANATO	40
COOPERAZIONE	42
CREDITO	44
EDILIZIA	45
INTERNAZIONALIZZAZIONE	
COMMERCIO ESTERO	46
INNOVAZIONE	
MARCHI E BREVETTI	48
TERZIARIO AVANZATO	49
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	50
AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA	
AMBIENTE	52
QUALITÀ DELLA VITA	53
CENSIMENTI	
CENSIMENTI	54
GIUSTIZIA	
GIUSTIZIA	56

● PRESENTAZIONE

La ripresa, come evidenziato da molti indicatori analizzati in questo lavoro, stenta ad arrivare.

Nel 2013 i dati raccolti ed elaborati dagli uffici studi della Camera di commercio di Cuneo e di Unioncamere Piemonte in occasione della "12° Giornata dell'Economia" evidenziano le persistenti difficoltà che da anni attanagliano il sistema socio-economico del nostro Paese e che non risparmiano più la provincia di Cuneo.

Nonostante questo, si è consolidato il contributo che la nostra provincia offre nel creare ricchezza, generando il 14,2% di quella prodotta dall'economia regionale e confermandosi la realtà piemontese con il più elevato livello di ricchezza pro-capite. Permane critica la natimortalità delle imprese: il protrarsi delle difficoltà congiunturali sta, infatti, logorando il tessuto imprenditoriale cuneese, che registra un numero di cessazioni di imprese superiore a quello delle nuove iscrizioni, dinamica che nel 2013 si è tradotta in un tasso di crescita pari al -1,03% contro il -0,54% regionale.

In questo contesto un significativo contributo è fornito dalle donne, dai giovani e dagli stranieri: le imprese femminili e giovanili rappresentano rispettivamente il 23,9% e il 10% della base imprenditoriale provinciale, mentre il 5,5% delle imprese è gestita da stranieri, di cui circa il 30% è giovanile.

Merita un cenno il ruolo svolto dall'imprenditoria sociale che, pur non raggiungendo ancora una numerosità elevata, si contraddistingue come un tassello importante del sistema produttivo provinciale.

Anche i dati che provengono dal mercato del lavoro ribadiscono il perdurare della difficile fase economica, nonostante Cuneo sia tra le province piemontesi che subiscono in minor misura le ripercussioni della crisi nel cuneese si riduce ancora l'occupazione, sia nell'industria sia nel terziario; continua a crescere la platea di disoccupati e il conseguente tasso di disoccupazione, che nel 2013 ha sfiorato il 7%; si riduce notevolmente il tasso di occupazione che passa dal 67,1% del 2012 al 65,9% del 2013.

Le difficoltà del tessuto produttivo provinciale appaiono evidenti anche dal maggior ricorso alla Cassa Integrazione, che nel 2013 registra un incremento sostenuto e in controtendenza rispetto a quanto rilevato a livello regionale.

Le conseguenze dell'attuale fase recessiva si riscontrano altresì nei risultati che emergono dal settore del credito provinciale, dove si è registrato un ulteriore peggioramento del rapporto sofferenze/impieghi.

Anche il commercio estero, che lo scorso anno manifestava una dinamica positiva, nel 2013 ha mostrato qualche segnale di difficoltà. Il trend dell'interscambio cuneese con l'estero è, infatti, risultato negativo, con un calo sia del valore delle esportazioni (6,5 miliardi di euro circa, -1,5%) che delle importazioni (3,7 miliardi di euro circa, -5,8%). Questi dati determinano comunque un saldo della bilancia commerciale ampiamente positivo: 2,8 miliardi di euro, a fronte dei 2,7 del 2012, per un aumento del 4,8%. In particolare, la dinamicità delle nostre imprese e la loro tenacia nell'interfacciarsi sui mercati più lontani, determinano un aumento delle esportazioni cuneesi verso i Paesi extra UE 28 (+0,4%), che attenuano la contrazione dei flussi di merci diretti verso i Paesi UE 28 (-2,3%).

In questo contesto non manca una nota positiva, ed è quella relativa al settore del turismo. Nel 2013, infatti, soprattutto grazie alle eccellenze locali, la nostra provincia ha registrato un trend positivo: sono aumentate le imprese operanti in questo settore e i flussi turistici hanno segnato un incremento sia degli arrivi sia delle presenze.

I dati riassunti in questo Rapporto vogliono essere occasione per riflettere sulle performance poco rassicuranti del 2013, cogliere i segnali di sofferenza provenienti dal mondo imprenditoriale e del lavoro e mettere a punto progetti e iniziative condivisi con tutti gli attori del territorio.

Ora tocca a noi, mai come in questo momento risulta necessario un intervento coordinato e strutturato, per adottare misure e strumenti volti a sostenere le nostre imprese in ogni ambito, compreso il sociale, a rimettere in moto l'intera economia provinciale.

Il nostro territorio necessita di nuove certezze, di politiche concrete volte a innescare nuova fiducia al sistema imprenditoriale cuneese, a rilanciare il potere d'acquisto delle famiglie e la domanda interna, a sostenere e consolidare il ruolo fondamentale dell'export e far in modo che "la Granda" riconquisti la competitività che da sempre la contraddistingue.

Ferruccio Dardanello

Presidente Camera di commercio - Cuneo

● L'ECONOMIA CUNEESE: UNA SFIDA E UNA OPPORTUNITÀ VERSO IL FUTURO

di Giuseppe Tardivo

Ordinario di Economia e direzione delle imprese – Università di Torino

Coordinatore del Campus di Management ed Economia – Sede di Cuneo

*« Chi conosce il territorio
ha le maggiori possibilità di vittoria in battaglia. »*

Confucio

In uno scenario socio-economico in continua evoluzione i settori economici sono chiamati a rinnovarsi e a modernizzarsi a tutti i livelli, nella propria struttura interna e nei mercati:

- a livello mondiale si devono confrontare con il processo di globalizzazione in atto;
- a livello europeo, la nascita del Mercato Unico e l'apertura dell'Unione Europea a nuovi partner, costituiscono al tempo stesso rischi ed opportunità per tutte le imprese;
- a livello italiano lo sviluppo del Paese impone una ristrutturazione dell'attività economica nel suo complesso, per un miglioramento di efficienza, efficacia, redditività e produttività e formazione di cultura manageriale;
- a livello locale, la tradizione dei distretti va valorizzata per sostenere lo sviluppo dei settori, in particolare a livello sovranazionale.

In questo contesto l'economia cuneese svolge un ruolo di assoluto rilievo, caratterizzato da forte dinamismo e imprenditorialità, pur in una situazione di crisi generalizzata, che il presente rapporto evidenzia.

Sono molte le imprese cuneesi che provano la straordinaria vitalità della nostra provincia. Sono esempi di quello che può essere definito "il model-

lo cuneese di sviluppo dell'impresa" per sottolinearne le peculiarità rispetto al modello italiano. *Un problema incombe su questo modello di sviluppo socio-economico del territorio*: sarà adeguato a fronteggiare le sfide derivanti dalla globalizzazione dei mercati e dall'accelerazione del progresso tecnologico?

In realtà la risposta non è semplice e non è univoca ma abbraccia una pluralità di aspetti economico-sociali-territoriali.

In estrema sintesi, si può affermare che la provincia di Cuneo è straordinariamente ricca di imprese con elevata potenzialità. Riconoscerne la qualità e le forze e al tempo stesso i limiti e le debolezze è perciò il primo passo da compiere per difendere questo patrimonio di cui la nostra provincia ha assoluto bisogno. Questo aspetto è molto ben evidenziato dal presente rapporto.

Per sopravvivere in questo ambiente ipercompetitivo la provincia di Cuneo dovrà sempre più sviluppare la sua caratterizzazione di "territorio sistema vitale" e quindi con una forte connotazione transfrontaliera. È necessario tuttavia fare una precisazione. Il territorio sistema vitale non si identifica con una mera entità spaziale fortemente limitata, ma rappresenta una realtà socio-economica organizzata orientata al perseguimento di un obiettivo fondamentale: la propria sopravvivenza (in termini di sviluppo e competitività).

L'impresa deve avere la capacità di fondersi con il territorio, interagendo con le sue componenti territoriali e istituzionali. Emerge con prepotenza il ruolo delle amministrazioni locali, il cui compito non è solo di promuovere lo sviluppo del territorio, ma salvaguardare i valori che ne rappresentano le radici. Si presenta qui, in tutta evidenza la dicotomia tra regione economica e regione comunità, ampiamente dibattuta dalla dottrina ma non sempre realizzata nella concreta operatività gestionale.

In quest'ottica, il successo delle imprese della "provincia Granda" poggia su alcune **virtù** adeguatamente evidenziate dal rapporto della C.C.I.A.A., che devono essere sviluppate e perseguite per potenziarne il ruolo di protagonista sul mercato globale: passione per il prodotto, eccezionale dinamismo, intraprendenza commerciale, creatività e flessibilità, forte differenziazione settoriale, offerta bancaria diffusa, offerta di servizi pubblici soddisfacenti, livelli occupazionali molto significativi.

Il suo sviluppo si basa su un modello virtuoso fondato sul *lavoro* e il *risparmio*. L'economia cuneese, secondo i dati del Rapporto, conferma, pur nella difficile congiuntura economica, una propria vitalità. E' colpita dalla recessione in atto ma in modo meno pesante dell'economia piemontese e nazionale. Lo confermano alcune variabili strutturali del sistema: il PIL, il tasso di occupazione, il tasso di disoccupazione, l'andamento della produzione industriale, l'andamento delle esportazioni, la vitalità dei settori dei mezzi di trasporto, meccanico, del turismo e dei servizi.

Alcuni dati positivi confermano una possibile uscita della provincia di Cuneo dalla sfavorevole congiuntura in atto con lo stesso passo lento con cui vi era entrata. In provincia di Cuneo risiede il 14,2% della ricchezza prodotta dall'economia piemontese; si produce un valore aggiunto pro-capite di 26.719,3 euro, contro i 25.194,6 euro del Piemonte; hanno origine 6,5 miliardi di euro di export.

La "*Granda*" è uno dei poli che hanno contribuito maggiormente a sostenere lo sviluppo economico del sistema Italia, ma ora la provincia di Cuneo – come tutta la Penisola – fatica a tenere il ritmo delle regioni più ricche d'Europa. Esaminare l'evoluzione del sistema produttivo, del mercato del lavoro, della struttura creditizia, delle infrastrutture e dell'ambiente è il primo passo da compiere per indicare agli operatori economici e ai *policy maker* prospettive e percorsi nuovi ed originali che potrebbero aiutare a riavviare il motore e riprendere il sentiero del rilancio economico-sociale e imprenditoriale.

La buona performance della produzione industriale (+3,0%), registrata nel I trimestre 2014, confermata dai risultati positivi di tutti gli altri indicatori congiunturali (compresi, per la prima volta, dopo 9 trimestri, gli ordinativi interni, cresciuti del 2,3% rispetto allo stesso trimestre del 2013), trova riscontro nel miglioramento del clima di fiducia delle imprese.

Le imprese però, proprio in questa fase così delicata, non possono e non devono essere lasciate sole. Mai come in questo momento hanno bisogno di avere al loro fianco un sistema delle istituzioni compatto, che dia loro garanzie di legalità, sostegno al credito e all'internazionalizzazione, valorizzazione e tutela della produzione.

Di fronte a consumi pressoché fermi, specie per acquisti di beni durevoli, investimenti stagnanti, edilizia ancora in grande difficoltà, il 2014 si presenta infatti, nonostante le “luci” sopra menzionate, un anno difficile e di crescita contenuta.

La chiave per accelerare il cambiamento va ricercata nella capacità dei soggetti deputati a decidere di creare e dar forma a contesti favorevoli allo sviluppo sotto tre direttrici fondamentali:

- essere locali nel globale;
- innovare attraverso l'esistente;
- creare sinergie collaborative, reti di imprese, poli di attrazione capaci di valorizzare il sistema.

Appare sempre più necessario realizzare alcune riforme strutturali:

- un mercato del lavoro più dinamico con sostegno all'occupazione e alla formazione;
- un miglioramento della produttività;
- un riallineamento degli investimenti;
- un più basso livello impositivo sui lavoratori e sulle imprese;
- un adeguato sostegno finanziario all'innovazione e alla ricerca;
- una minor burocrazia;
- una maggiore semplificazione della pubblica amministrazione;
- un contenimento delle tensioni sociali;
- una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale;
- un'accentuata propensione al potenziamento delle esportazioni;
- una maggior capacità di affrontare i cambiamenti in atto.

Il percorso di qualità intrapreso dalle aziende cuneesi nell'ultimo decennio, se si confermerà un'adeguata ripresa della domanda interna, dovrebbe cominciare a dare i suoi frutti per la fine dell'anno.

Rimangono tuttavia problemi per gli indicatori sulla situazione finanziaria e di liquidità. Secondo i dati previsionali regionali, presentati da Confindustria Piemonte per il II trimestre 2014, relativamente al settore dei servizi, il 60,1% delle aziende segnala ritardi negli incassi (in miglioramento però rispetto al precedente 60,4%). Si riducono appena i tempi di pagamento, da 84 a 80 giorni (da 153 a 147 per la P.A.).

In questo contesto le sorti del sistema imprenditoriale cuneese dipendono anche dalla *capacità di affrontare i cambiamenti*. Riorganizzare, tagliare i costi, innovare, internazionalizzare, "fare rete", puntare sui talenti sono alcune delle azioni che consentono di risalire la china e avere più probabilità di ottenere le risorse finanziarie per ripartire. Occorrono azioni decise per tagliare i nodi storici della mancanza di competitività del Sistema Italia ricercando, senza rinnegare il passato, soluzioni innovative. In tale percorso, come ho già sottolineato, un ruolo fondamentale è offerto dalle fonti di produzione scientifica (Università, Politecnici, Centri di ricerca...). La capacità di creare innovazione, fonte primaria di competitività, è un passo irrinunciabile per sopravvivere negli attuali contesti competitivi.

La direzione verso cui muoversi non ha ancora contorni definiti, tuttavia le realtà imprenditoriali cuneesi hanno mostrato nel passato più volte di essere capaci di giocare ruoli di primo piano nell'economia internazionale. *Siamo ora a un passaggio cruciale. Solo una politica economica e industriale condivisa per la crescita organica e consapevole potrà consentirci di superarlo!*

In questo contesto assume particolare rilievo il progetto "Alps Benchmarking". Alps Benchmarking è un'iniziativa fondata sulla collaborazione fra province geograficamente e strutturalmente affini, disponibili a mettere in comune esperienze per individuare progettualità che possano rafforzare - attraverso l'azione di rete - l'economia alpina. L'attività di collaborazione, promossa dalla Camera di Commercio di Sondrio e condivisa dalle altre Camere di Commercio Alpine, da Aosta, a Belluno, Bolzano, Cuneo, Trento e Verbano-Cusio-Ossola, si è avviata all'inizio del 2012 ed è andata rafforzandosi con una crescente attenzione e interesse.

Grazie al report di benchmarking condiviso si intende proporre e sviluppare in modo progressivo il confronto territoriale in modo da integrare nelle analisi una dimensione comparativa oggi necessaria per interpretare dinamiche sempre più globali. L'obiettivo è poter trarre elementi reciprocamente utili nella soluzione di problemi che accomunano i territori. A questo si aggiunge la possibilità di estendere e approfondire il patrimonio informativo in modo da dare ai decisori pubblici strumenti conoscitivi di cui tener conto nella implementazione di scelte di politica economica da adottare.

Dall'analisi di dati quantitativi integrati, dalla condivisione di esperienze qualitative e dalla collaborazione fattiva, diventa possibile e strategico disegnare nuove progettualità, a geometria variabile, anche di dimensione internazionale, per rafforzare la competitività dei territori alpini, in un quadro globale. In una parola, creare una *geocomunità*.

La sfida è avvincente e lascia adito alla speranza, ma bisogna giocarla da protagonisti e non limitarsi a subirla.

Ho iniziato questa mia breve introduzione con un aforisma di Confucio. Vorrei chiuderla con una citazione di Henry Ford: «*Trovarsi insieme è un inizio, restare insieme un progresso, lavorare insieme un successo*».

● UN ANNO IN 10 CIFRE

I dati del 2013 per la provincia di Cuneo vengono riassunti in cifre chiave approfondite nelle pagine successive

INDICATORI	CUNEO	PIEMONTE
VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE	€ 26.719,3	€ 25.194,6
IMPRESE REGistrate	71.845	454.613
IMPRESE FEMMINILI	17.168	110.025
IMPRESE GIOVANILI	7.164	47.029
IMPRESE STRANIERE	3.984	38.704
TASSO DI SOPRAVVIVENZA IMPRESE A TRE ANNI (imprese iscritte nel 2010)	67,1%	63,0%
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	6,9%	10,6%
TASSO DI OCCUPAZIONE	65,9%	62,4%
ESPORTAZIONI	6.492 mln €	41.379 mln €
SOFFERENZE SU IMPIEGHI	5,5%	7,6%

● PRODOTTO INTERNO LORDO E VALORE AGGIUNTO

In base alle elaborazioni realizzate a partire dalle stime di Prometeia, nel 2013 la provincia di Cuneo ha generato un Pil di circa 18 miliardi di euro, il 14,2% della ricchezza prodotta dall'economia piemontese, e l'1,1% di quella nazionale. L'analisi più dettagliata della ricchezza generata dal tessuto produttivo provinciale si basa sul contributo dei diversi settori economici alla formazione del **valore aggiunto**, che rappresenta la principale componente del Pil. In base alle stime elaborate dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne per il **2012**, il valore aggiunto della provincia di Cuneo ammonta a circa **15,8 miliardi di euro**, e la sua composizione si differenzia in modo significativo da quella regionale. In particolare, mentre il settore dei servizi, pur determinando la quota più significativa, ha nel cuneese un peso inferiore a quello regionale (rappresenta rispettivamente il **61,3%** della **ricchezza provinciale**, a fronte della quota del 70,5% detenuta a livello regionale), la situazione si ribalta per gli altri settori. Così, a livello provinciale, appare maggiormente rilevante sia il contributo dell'**industria in senso stretto** (pari al **26,8%**, a fronte del 21,9% regionale), sia l'apporto fornito dal comparto delle **costruzioni** (**7,5%** nel cuneese, contro 6,1% regionale). Decisamente più significativo infine il contributo dell'**agricoltura** sul valore aggiunto provinciale, quasi tre volte superiore rispetto al dato regionale (**4,4%** contro 1,6%).

Cuneo è, tra quelle piemontesi, la provincia con il **più elevato livello di ricchezza pro-capite**: nel 2013 il valore aggiunto pro-capite risulta, infatti, pari a **26.719,3 euro**, a fronte dei 25.194,6 della media piemontese, tuttavia, si rileva una lieve flessione del valore aggiunto pro-capite che nel 2012 era pari a 26.891,8 euro.

Prodotto interno lordo provincia di Cuneo, Piemonte, Italia. Anni 2011-2014 (dati in milioni di euro, valori correnti)

	2011	2012	2013	2014
Cuneo	17.975,13	17.781,26	17.777,72	18.046,72
Piemonte	126.768,22	125.119,18	124.778,22	126.575,41
Italia	1.579.946,42	1.566.911,58	1.560.023,80	1.580.115,05

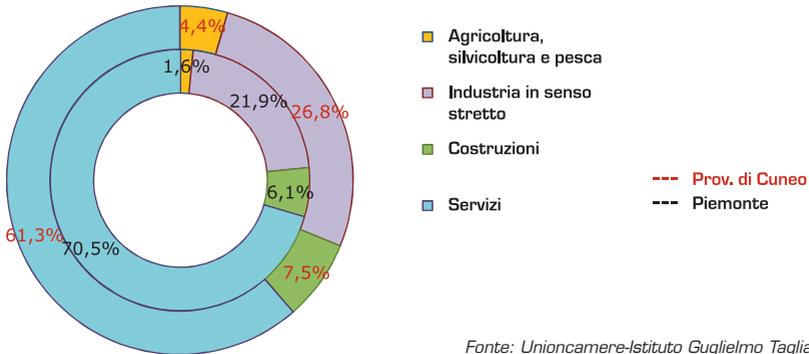
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su stime Prometeia

Valore aggiunto a prezzi correnti per branca di attività economica e provincia. Anni 2012-2013 (dati in milioni di euro)

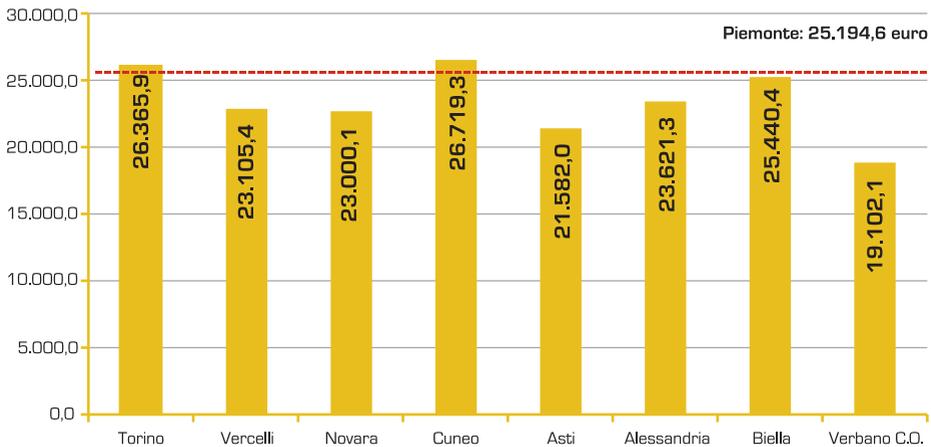
province	2012					Pre-consuntivo Anno 2013
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale	
Torino	345,1	11.776,8	3.180,0	45.083,1	60.385,0	60.119,8
Vercelli	139,7	1.033,6	285,5	2.641,5	4.100,2	4.067,7
Novara	110,5	2.301,8	559,8	5.549,1	8.521,2	8.452,7
Cuneo	699,8	4.227,3	1.185,9	9.688,9	15.801,9	15.737,1
Asti	146,9	1.034,4	353,3	3.129,6	4.664,3	4.696,1
Alessandria	250,3	2.202,6	711,0	7.068,0	10.231,9	10.150,6
Biella	28,3	1.176,9	274,4	3.105,5	4.585,1	4.599,6
Verbano-Cusio-Ossola	13,5	633,0	236,8	2.190,3	3.073,6	3.062,7
Piemonte	1.734,1	24.386,3	6.786,7	78.456,1	111.363,2	110.886,2
Italia	28.168,4	257.618,3	82.354,0	1.034.632,4	1.402.772,8	1.396.786,0

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

Composizione settoriale valore aggiunto: confronto provincia di Cuneo - Piemonte. Anno 2012



Valore aggiunto a prezzi correnti pro-capite per provincia. Anno 2013 (dati in euro)



Numeri indice Italia=100 del valore aggiunto pro-capite: provincia di Cuneo, Piemonte, Italia. Anni 2011, 2012 e 2013 e posizioni di graduatoria

	Numeri indice (Italia=100)			Posizione di graduatoria		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Cuneo	114,5	114,1	114,5	22	23	22
Piemonte	108,6	108,3	108,0	9	9	9
Italia	100,0	100,0	100,0	-	-	-

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

● DEMOGRAFIA

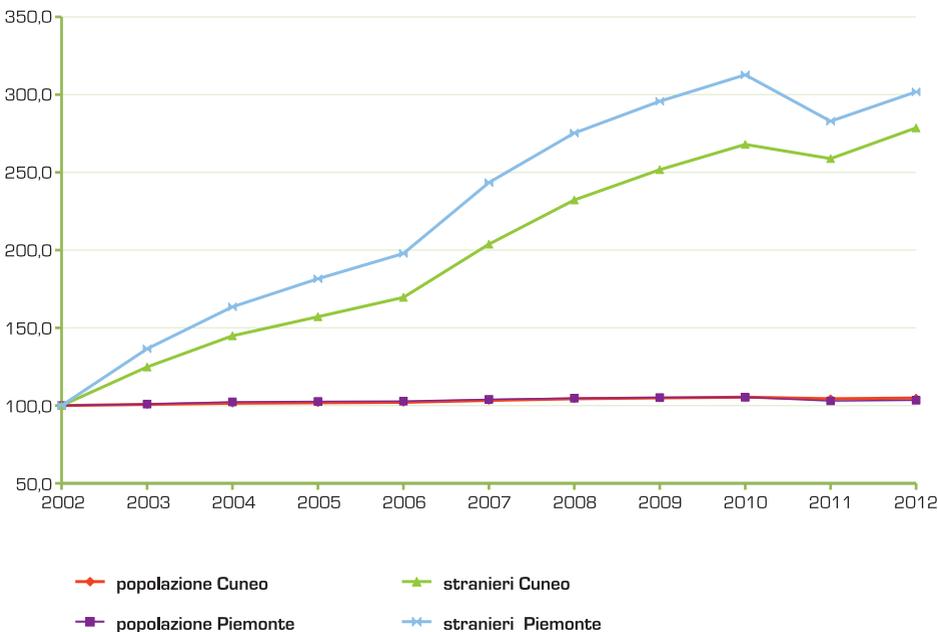
Nell'ultimo decennio la **popolazione totale residente** iscritta all'anagrafe dei 250 Comuni della provincia di Cuneo ha registrato una sostanziale tenuta. A fine 2013 risultano iscritti **593.263 abitanti** (-0,3% su base annua pari a 1.848 unità).

Questo dato è in realtà la risultante di un significativo incremento nella **popolazione straniera** residente, che a fine 2013 conta **61.217 abitanti** e rappresenta il 10,3% della popolazione totale, pur con una lieve flessione su base annua (-0,3% pari a 552 unità).

Analogamente il trend rilevato nel decennio 2002/2012 a livello regionale evidenzia una forte crescita della popolazione straniera, tranne per una breve flessione nel 2011, a fronte di una sostanziale stazionarietà della popolazione italiana.

Da notare come si registri un generale e sempre più marcato invecchiamento della popolazione di sesso femminile cuneese nelle fasce oltre gli ottant'anni.

Evoluzione della popolazione e degli stranieri residenti, serie storica 2002/2012 (numeri indice a base fissa 2002=100)



Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati ISTAT

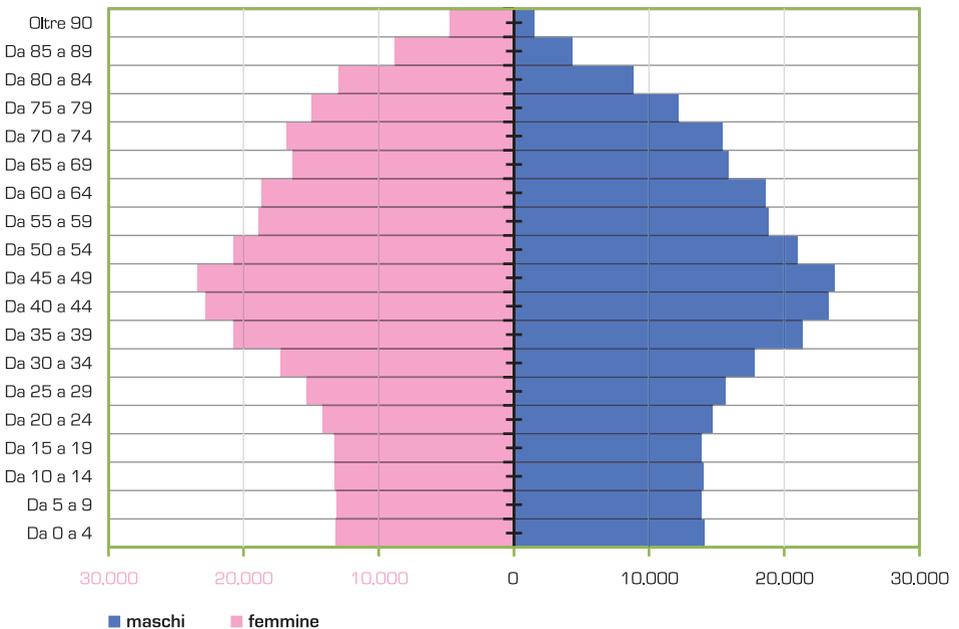
Popolazione straniera e incidenza su popolazione totale 2012*

province	popolazione totale 2012	popolazione straniera 2012	incidenza % su popolazione totale
Alessandria	427.354	40.086	9,38%
Asti	217.978	24.073	11,04%
Biella	181.426	10.103	5,57%
Cuneo	589.102	58.402	9,91%
Novara	367.022	34.104	9,29%
Torino	2.254.720	195.806	8,68%
Verbano Cusio Ossola	160.143	8.944	5,59%
Vercelli	176.307	13.478	7,64%
Piemonte	4.374.052	384.996	8,80%

* a livello regionale il 2012 è l'ultimo dato disponibile

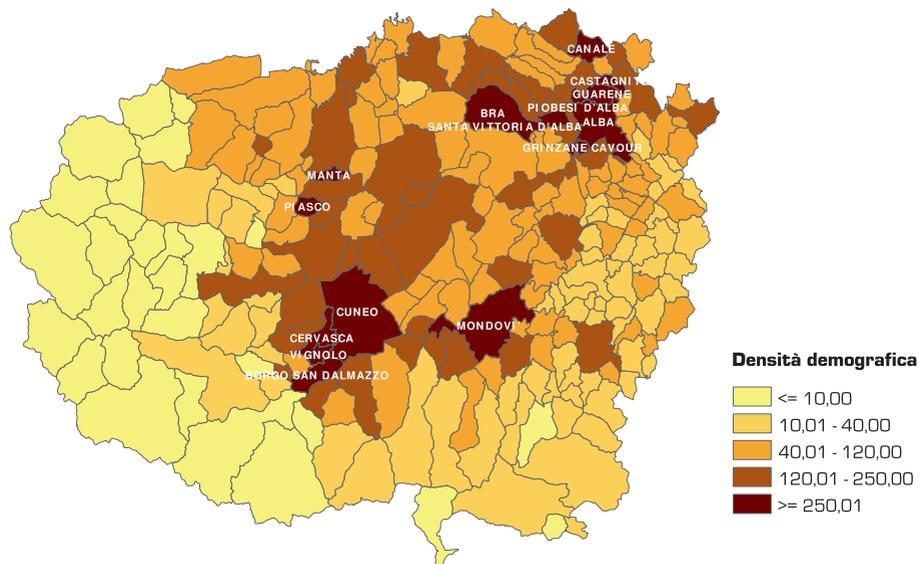
Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati ISTAT

Distribuzione delle popolazione cuneese per sesso e classi d'età. Anno 2012



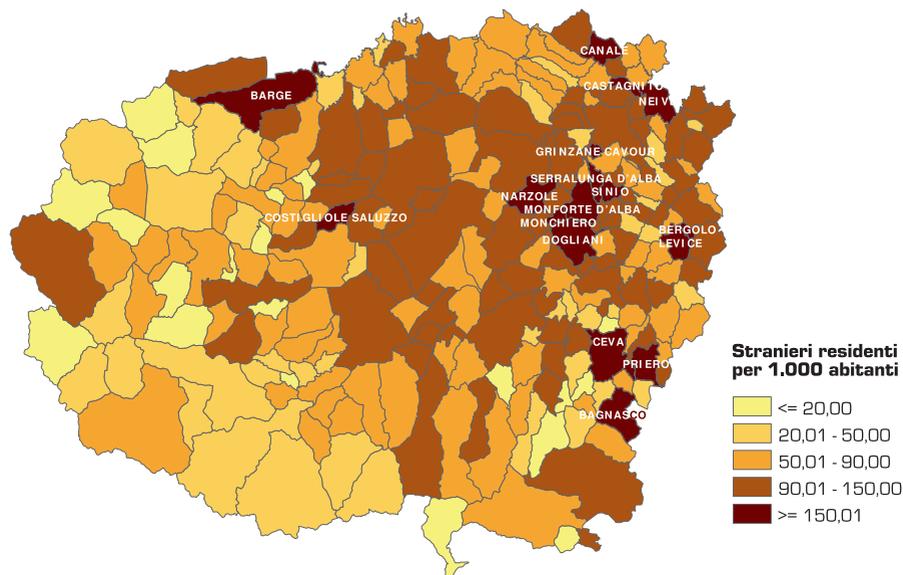
Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati ISTAT

Classificazione dei comuni per densità demografica. Anno 2013



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte

Popolazione straniera residente per comune. Anno 2013



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte

● MERCATO DEL LAVORO

I dati del 2013 riguardanti il mercato del lavoro provinciale ribadiscono con evidenza il perdurare della crisi anche nell'anno appena trascorso.

Si riduce ancora l'**occupazione (-4.000 unità)**, con un calo degli addetti sia nell'industria sia nel terziario, e continua a crescere la platea dei **disoccupati**, che sono ora **19.000**, contro i 10.500 del 2011 e i 17.000 del 2012. Sale per conseguenza il **tasso di disoccupazione**, che in precedenza assumeva un rilievo meramente frizionale, e che ora arriva **in provincia** a sfiorare il **7%**, e si riduce il **tasso di occupazione**, passando dal 67,1% al **65,9%**; in entrambi i casi il peggioramento è interamente attribuibile agli uomini, la cui posizione sul mercato del lavoro mostra un pesante arretramento, in linea con quanto si verifica a livello regionale.

Cuneo resta comunque la provincia piemontese con la performance migliore, ma in un contesto di marcata criticità che investe tutto il territorio regionale, in un'annualità che si configura come la peggiore dell'intero periodo di recessione, segnata da una secca caduta dell'occupazione [-45.000 unità] e da un'allarmante crescita della disoccupazione, il cui tasso supera la soglia del 10%.

I dati sulle procedure di assunzione mostrano nel cuneese una **discreta tenuta nell'industria**, a fronte di una **rilevante caduta nelle costruzioni e nei servizi** in genere, con una punta negativa nell'area alberghi-ristoranti, nel commercio, nelle attività tecniche e professionali, nei servizi personali, con un saldo interannuale che oscilla tra -20 e -30%. **Buono** il risultato del **settore agricolo (+13,6%)** che continua a esercitare una funzione anticiclica, sorreggendo un sistema economico in chiara difficoltà.

La debolezza del tessuto produttivo appare evidente nel ricorso all'integrazione salariale, che registra un deciso incremento in un quadro regionale di stabilità mantenendo dei livelli elevatissimi propri della fase recessiva. **Le ore di CIGO e CIGS** si riducono nel 2013 in Piemonte del 2% circa, ma **in provincia di Cuneo aumentano del 44%** (da 7,8 a 11,2 milioni) con una crescita più accentuata nel metalmeccanico, nella carta-stampa e nei settori collegati dell'edilizia e della lavorazione dei minerali non metalliferi; tali tendenze trovano conferma nei dati sulle domande di CIG in deroga presentate alla Regione, il cui monte ore risulta in lieve aumento (+2,5%), ma con un picco di crescita a Cuneo (+19%); si pone invece in linea con l'andamento regionale l'aumento delle iscrizioni alla lista di mobilità (+10,8%) frenate, per ora, dal forte ricorso alla CIG.

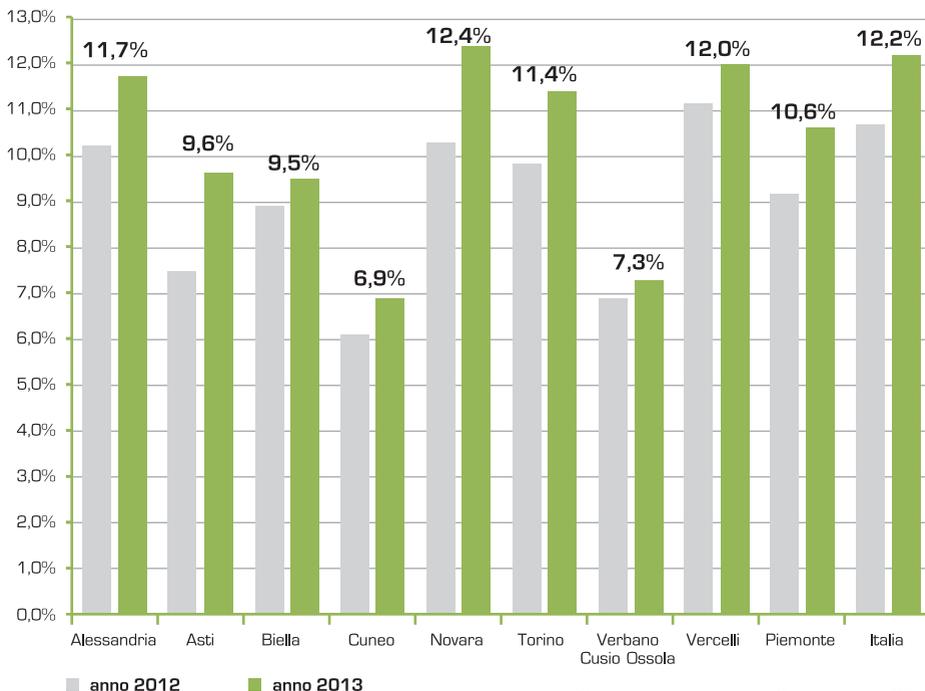
Nel 2013, infine, permane **difficile la condizione sul mercato dei giovani**, anche se per loro gli indicatori di base (tasso di occupazione e disoccupazione) segnano nel Cuneese limitate variazioni, mantenendosi su livelli di eccellenza nel contesto regionale, con uno scarto a favore in entrambi i casi di 10 punti percentuali sulla media piemontese; preoccupa peraltro la perdurante flessione della domanda di lavoro rivolta alle persone con meno di 25 anni (-9,2%) e la caduta dei contratti di apprendistato [-14,4%], che soffrono per l'incertezza gestionale dovuta al succedersi di continue modifiche alla normativa.

Tassi di occupazione e disoccupazione

	Tasso di occupazione						Tasso di disoccupazione					
	2012			2013			2012			2013		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Cuneo	75,8%	58,2%	67,1%	73,5%	58,1%	65,9%	5,0%	7,6%	6,1%	7,2%	6,5%	6,9%
Piemonte	70,7%	56,9%	63,8%	69,1%	55,7%	62,4%	8,2%	10,5%	9,2%	10,5%	11,1%	10,6%
Italia	66,5%	47,1%	56,8%	64,8%	46,5%	55,6%	9,9%	11,9%	10,7%	11,5%	13,2%	12,2%

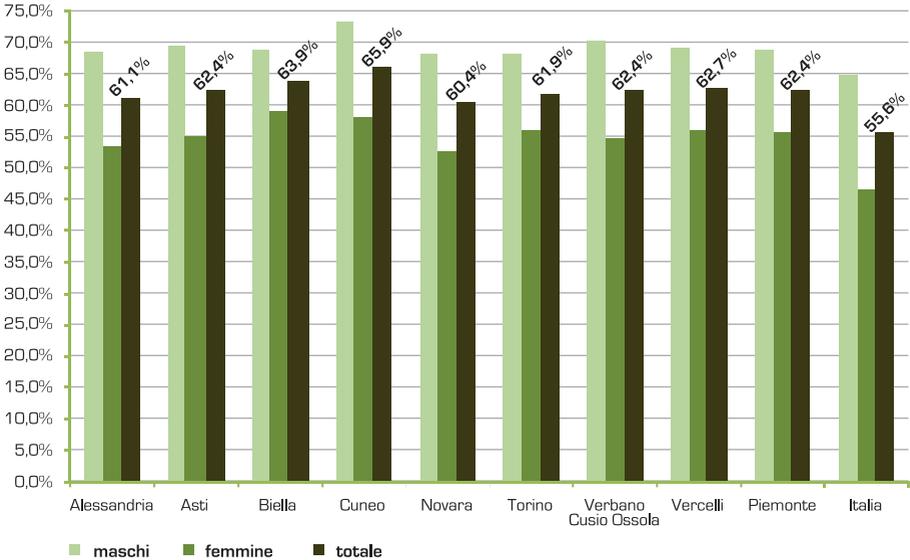
Fonte: ISTAT - indagine sulle forze di lavoro - elaborazione Ufficio studi - Camera di commercio di Cuneo

Tassi di disoccupazione per area provinciale



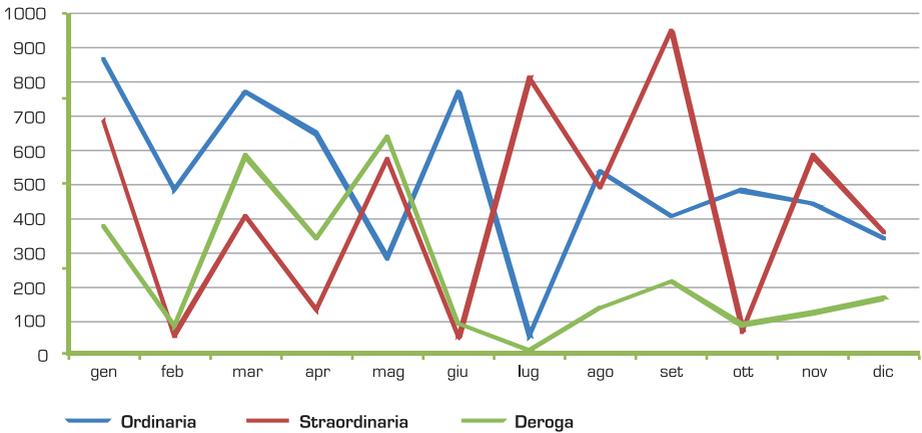
Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati ISTAT

Tasso di occupazione 16-64 anni per genere. Anno 2013



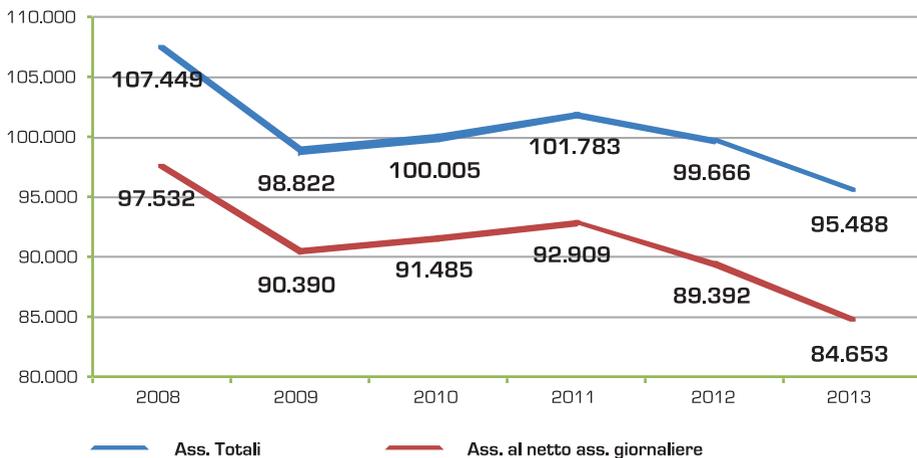
Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati ISTAT

Dinamica ore di Cassa Integrazione della provincia di Cuneo andamento mensile. Anno 2013



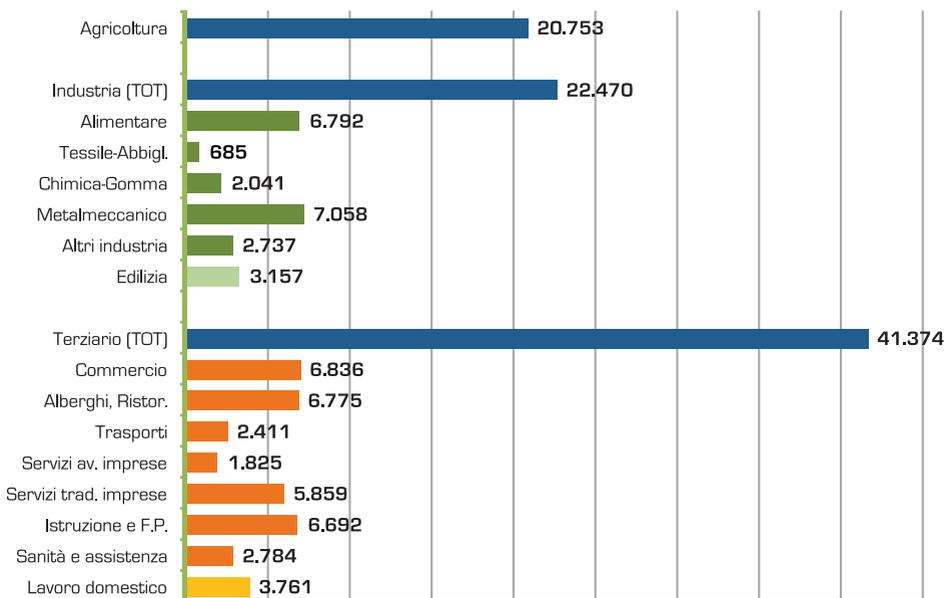
Fonte: elaborazione ORML su dati INPS

Procedure di assunzione in provincia di Cuneo Serie storica 2008-2013



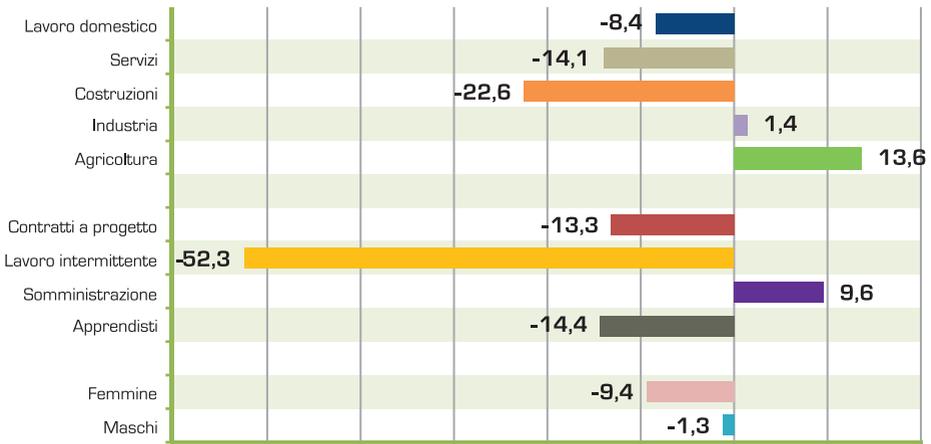
Fonte: elaborazione DRML su dati Amministrazione Prov.le Cuneo

Procedure di assunzione in provincia di Cuneo nei principali settori di attività. Anno 2013



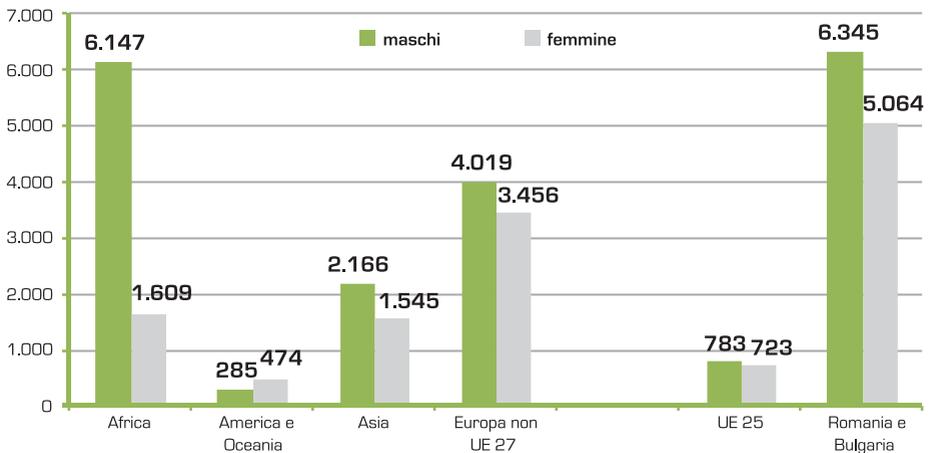
Fonte: elaborazione DRML su dati Amministrazione Prov.le Cuneo

Procedure di assunzione in provincia di Cuneo secondo varie modalità - var.% 2013/2012



Fonte: elaborazioni ORML su dati Amministrazione Prov.le Cuneo

Assunzione di stranieri per area di provenienza e sesso in provincia di Cuneo. Anno 2013



Fonte: elaborazione ORML su dati Amministrazione Prov.le Cuneo

● STRUTTURA IMPRENDITORIALE

Il 2013 registra per la provincia di Cuneo una nuova contrazione del tessuto imprenditoriale, in controtendenza rispetto al dato nazionale.

Nel corso dell'anno, infatti, il registro camerale cuneese ha censito **3.707 nuove iscrizioni** (erano 3.810 nel 2012), mentre il dato nazionale segna la nascita di 384.483 imprese [+600 su base annua]. In provincia le **cessazioni**, valutate **al netto delle cancellazioni d'ufficio**, si sono attestate a quota **4.457** e, pur risultando in lieve diminuzione rispetto alle 4.504 registrate nell'anno precedente, contribuiscono a determinare un **saldo negativo per 750 unità**.

Il bilancio di queste dinamiche porta a **71.845** lo stock di **imprese complessivamente registrate a fine dicembre 2013** presso il registro delle imprese della Camera di commercio di Cuneo, con un **tasso di crescita del -1,03%**. Nel 2013 il tessuto imprenditoriale provinciale paga così un prezzo più alto alla crisi, a fronte di un tasso regionale quasi dimezzato [-0,54%] e in controtendenza rispetto a quello nazionale [+0,21%].

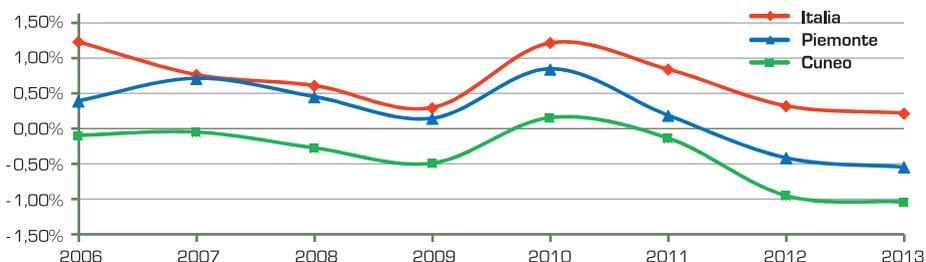
Nel 2013 le imprese cuneesi hanno registrato un **tasso di sopravvivenza (a tre anni dall'iscrizione)** pari al **67,1%**, a fronte di un dato regionale del 63,0% e di uno nazionale del 63,1%. Nel 2012, il tasso risultava pari, in provincia di Cuneo, al 69,3%. I settori tradizionali, quali l'agricoltura e le attività manifatturiere e minerarie registrano i tassi di sopravvivenza più elevati. Nei settori delle costruzioni, del commercio e del turismo, invece, circa un'impresa su tre di quelle nate nel 2010 ha cessato la propria attività nel triennio successivo.

Consistenza imprese registrate e tasso di crescita provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. Anno 2013

	Cuneo	Piemonte	Italia
Consistenza imprese registrate	71.845	454.613	6.061.960
Tasso di crescita	-1,03%	-0,54%	0,21%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

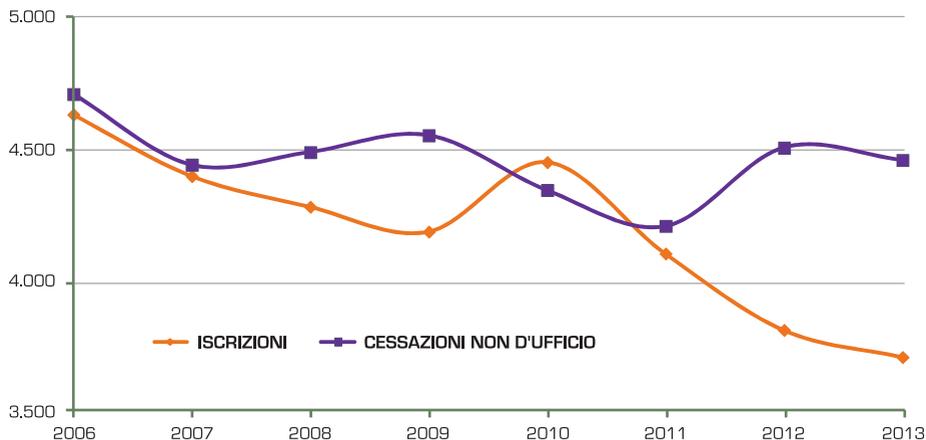
Tasso di crescita delle imprese in Italia, Piemonte e provincia di Cuneo. Anni 2006-2013^(a)



(a) Le cessazioni sono calcolate al netto di quelle di ufficio

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Iscrizioni e cessazioni di imprese in provincia di Cuneo. Anni 2006-2013^(a)



(a) Le cessazioni sono calcolate al netto di quelle di ufficio

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

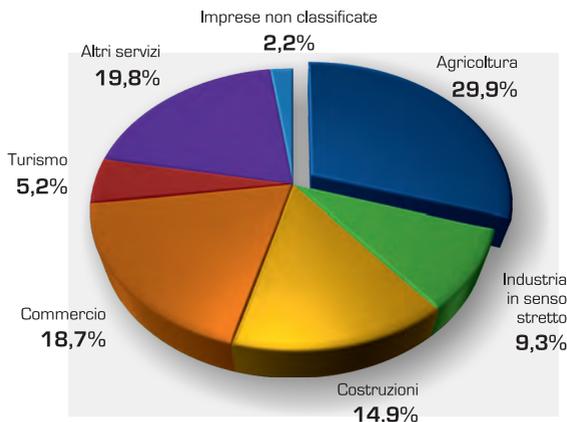
Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2010, 2011, 2012 a uno, due e tre anni per settore economico.

	Iscritte nel 2010			Iscritte nel 2011		Iscritte nel 2012
	2011	2012	2013	2012	2013	2013
Agricoltura e attività connesse	96,5	91,2	87,4	94,3	91,2	95,7
Attività manifatturiere, energia e minerarie	91,0	79,5	72,8	87,7	74,8	90,3
Costruzioni	82,9	71,7	64,4	80,6	66,0	82,8
Commercio	85,4	73,0	64,3	87,7	76,8	85,8
Turismo	84,2	70,7	61,1	85,8	73,9	90,1
Trasporti e spedizioni	87,9	75,9	69,0	91,5	83,1	100,0
Assicurazioni e credito	84,4	78,9	71,1	88,1	78,6	72,0
Servizi alle imprese	85,4	73,9	65,6	85,0	72,4	87,9
Altri settori	89,8	80,8	73,2	90,1	80,2	87,7
Totale imprese classificate(a)	87,1	76,4	68,9	86,8	75,9	88,1
Totale imprese(a)	81,0	72,9	67,1	79,3	70,8	80,7

(a) Il primo tasso differisce dal secondo poiché nel primo caso si considera il totale delle imprese al netto delle imprese non classificate, mentre il secondo si riferisce al totale delle imprese

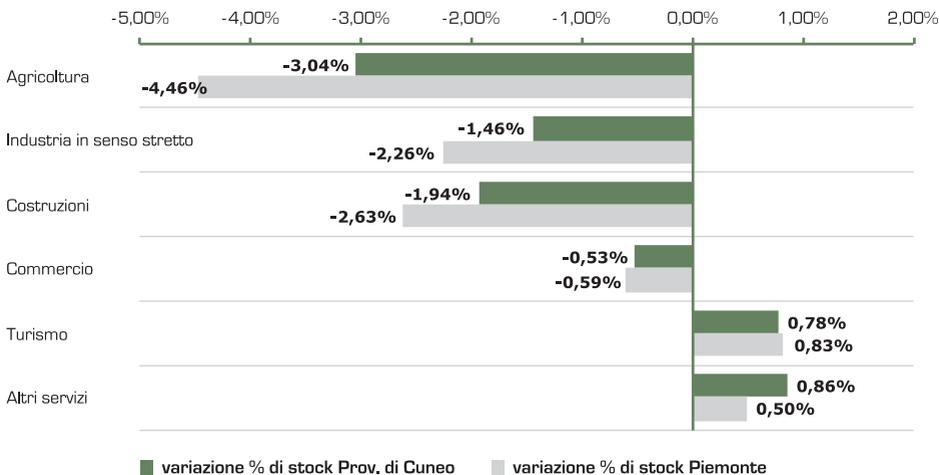
Fonte: InfoCamere

Imprese registrate in provincia di Cuneo per settore di attività economica. Anno 2013



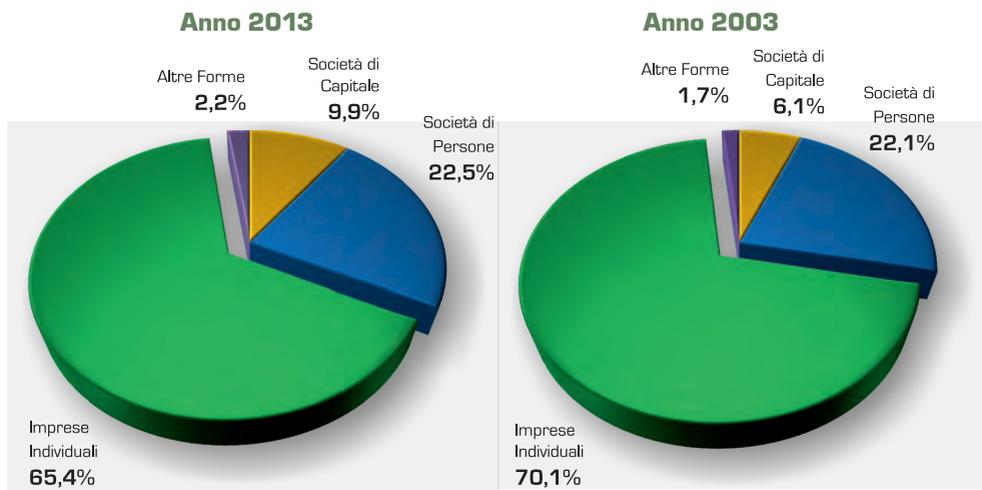
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Variazione di stock 31 dicembre 2013/31 dicembre 2012 per settore: provincia di Cuneo e Piemonte



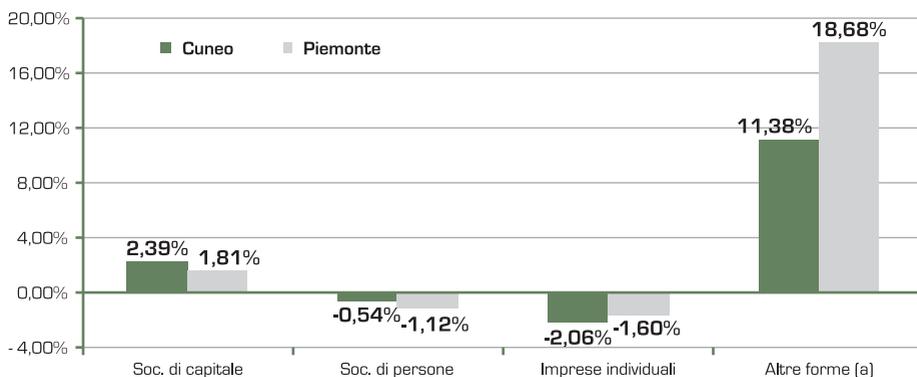
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Imprese registrate in provincia di Cuneo per forma giuridica. Anni 2013, 2003



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Tasso di crescita per forma giuridica: provincia di Cuneo - Piemonte. Anno 2013



(a) Con la nuova Direttiva Servizi del 26/10/2011 (entrata in vigore il 13 maggio 2012 con circolare n. 3.648/C) la classe "persona fisica" entra a far parte della classe di natura giuridica "Altre Forme"

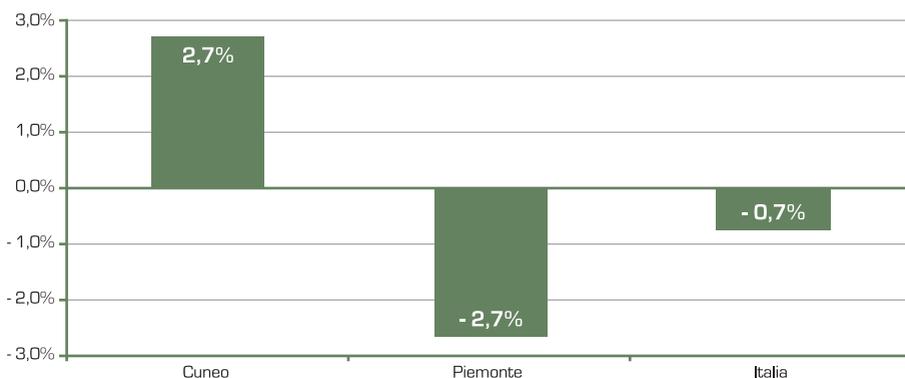
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

La situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale delle società di capitale cuneesi, piemontesi e italiane. Anno 2012

	Cuneo	Piemonte	Italia
N. di bilanci aggregati	4.918	36.608	616.167
Variazione del fatturato (%)	2,7%	-2,7%	-0,7%
Indicatori finanziari			
Indice di liquidità immediata	0,62	0,74	0,85
Debt/equity ratio	0,33	0,22	0,37
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,11	1,00	1,07
Indice di indipendenza finanziaria (%)	31,59%	41,95%	33,67%
Oneri finanziari su fatturato %	1,10%	2,09%	2,09%
Indici della gestione corrente			
Rotaz. cap. investito (turnover)	0,79	0,60	0,65
Indici della redditività			
ROA (return on assets) in %	2,47%	0,93%	1,50%
ROE (%)	1,51%	0,16%	0,95%
EBITDA/vendite	6,39%	5,86%	6,53%
ROS (%)	2,92%	1,44%	2,25%
Indici di produttività			
Valore aggiunto pro capite (migl.euro/dip.)	57,42	56,20	61,02

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati AIDA, Bureau van Dijk

Variazione % 2012/2011 del fatturato delle società di capitale cuneesi, piemontesi e italiane



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati AIDA, Bureau van Dijk

● IMPRESE SOCIALI

Per **impresa sociale** si intende “una organizzazione privata senza scopo di lucro che esercita, in via stabile e principale, un’attività economica di produzione o di scambio di beni o di servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale” (art. 1 Legge n.118/2005)¹. Per essere definita tale un’impresa deve, inoltre, rispondere ai seguenti requisiti: **deve essere di carattere privato e non deve avere scopo di lucro**.

Occorre precisare che con il termine impresa sociale non ci si riferisce ad una specifica forma giuridica, trattandosi di una **qualifica** che viene attribuita a forme giuridiche già esistenti. È possibile annoverare tra le imprese sociali sia organizzazioni di carattere non imprenditoriale (associazioni, fondazioni, comitati) sia organizzazioni di carattere imprenditoriale (società e consorzi).

La maggior parte delle imprese sociali è costituita, tuttavia, con la forma giuridica delle **cooperative sociali**. Le società cooperative si distinguono dalle altre società perché finalizzate al perseguimento dello scopo mutualistico, ovvero offrire ai propri soci beni, servizi o occasioni di lavoro. La finalità delle cooperative sociali è, inoltre, quella di perseguire l’interesse generale della comunità, la promozione umana e l’integrazione sociale dei cittadini.

A fine dicembre 2013 in provincia di Cuneo le cooperative sociali attive ammontano a **119 unità** (per una quota dello **0,18%** del totale delle imprese attive) a fronte delle **329** del Piemonte (0,08% delle imprese piemontesi attive) e delle **7.965** rilevate in Italia (0,13%).

Al 31 dicembre 2013, nel cuneese, sono **49** le **cooperative sociali femminili** (133 in Piemonte e 3.499 in Italia), **8** sono quelle **giovanili** (19 a livello regionale e 780 a livello nazionale), mentre solo **3** sono le **cooperative sociali straniere** (numero che in Piemonte sale a 9 e in Italia a 167).

Al fine di promuovere e favorire lo sviluppo dell’imprenditoria sociale locale e degli strumenti del microcredito, Unioncamere ha istituito presso le Camere di Commercio di tutta Italia un organismo privo di personalità giuridica denominato **CISeM** (Comitato per l’imprenditoria sociale e Microcredito).

In provincia di Cuneo tale comitato nel 2013 ha realizzato un’iniziativa di sistema “**start-up impresa sociale**”².

Cooperative sociali per area territoriale. Situazione al 31 dicembre 2013

	Valori assoluti			
	Totale	di cui giovanili	di cui femminili	di cui straniere
Cuneo	119	8	49	3
Piemonte	329	19	133	9
Italia	7.965	780	3.499	167

Fonte: elaborazione Unioncamere su dati Infocamere

[1] Il successivo D.Lgs. n. 155/2006 stabilisce che “possono acquisire la qualifica di impresa sociale tutte le organizzazioni private, ivi compresi gli enti di cui al libro V del codice civile, che esercitano in via stabile e principale un’attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale”.

[2] Dodici giovani giudicati meritevoli sono stati inseriti in un corso di formazione personalizzato e finalizzato alla stesura di un business plan ed alla costituzione dell’impresa sociale. Nove i candidati che hanno portato a termine il percorso e che sono pronti per operare nei settori del turismo sociale, della tutela dell’ambiente, dell’educazione e della formazione, dell’assistenza sociale e sanitaria, dei servizi culturali.

● IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE

Un importante contributo al sistema imprenditoriale cuneese è quello fornito dalle donne, dai giovani e dagli stranieri.

A fine dicembre 2013 sono **17.168** le **imprese femminili**^(a) censite dalla Camera di Commercio di Cuneo, il **23,9%** delle imprese complessivamente registrate in provincia, quota di poco inferiore a quella regionale, ma leggermente superiore a quella nazionale (rispettivamente pari al 24,2% e 23,6%). Rappresentano, invece, il **10,0%** delle imprese complessivamente registrate al 31 dicembre 2013 in provincia di Cuneo, pari a **7.164** unità, le **imprese giovanili**^(b), quota in linea con il dato regionale (9,6%) e appena inferiore a quello nazionale (10,8%). Analogamente incidono in misura inferiore ai dati regionale (8,5%) e nazionale (8,2%) le **imprese straniere**^(c) registrate in provincia di Cuneo, pari a **3.984**, il **5,5%** del tessuto imprenditoriale locale, di cui ben il 29,9% è giovanile.

Il confronto su base annua evidenzia come, a fronte di un tasso di crescita negativo registrato per le **imprese femminili (-1,61%)**, le **imprese giovanili** e **straniere** confermino una dinamica positiva, con tassi di crescita rispettivamente pari al **+8,62%** e **+2,23%**.

L'analisi settoriale evidenzia come, mentre alle attività agricole è dedicato il 36,9% delle imprese femminili registrate in provincia, il settore edile rappresenta il principale comparto di attività tanto per le imprese giovanili, quanto per quelle straniere che operano nel cuneese.

(a) L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

(b) L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

(c) L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Consistenza e incidenza % imprese femminili, giovanili e straniere: confronto provincia di Cuneo, Piemonte, Italia. Anno 2013

	Totale imprese femminili registrate	Incidenza % imprese femminili	Totale imprese giovanili registrate	Incidenza % imprese giovanili	Totale imprese straniere registrate	Incidenza % imprese straniere
Cuneo	17.168	23,9%	7.164	10,0%	3.984	5,5%
Piemonte	110.025	24,2%	47.029	9,6%	38.704	8,5%
Italia	1.429.897	23,6%	652.871	10,8%	497.080	8,2%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di commercio di Cuneo su dati StockView

Imprese femminili, giovanili e straniere registrate, iscritte, cessate non d'ufficio in provincia di Cuneo. Anni 2012-2013

	2012			2013		
	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Registrate al 31 dicembre	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Registrate al 31 dicembre
Imprese femminili	1.028	1.148	17.477	946	1.228	17.168
Imprese giovanili ^(a)	1.388	696	7.485	1.220	575	7.164
Imprese straniere	602	512	3.943	530	442	3.984
Totale imprese	3.810	4.504	72.863	3.707	4.457	71.845

(a) Si precisa come il concetto di impresa giovanile possa essere definito "temporaneo". Ad esempio, un'impresa individuale la cui titolare (di sesso femminile) sia nata in Marocco il 01/01/1980, nel corso della sua vita sarà sempre un'impresa femminile e straniera, ma sarà giovanile fino al 01/01/2015. Lo stock di imprese giovanili complessivamente registrate viene, dunque, a decrementarsi, di anno in anno, per le ragioni di cui sopra, indipendentemente dai flussi di iscrizioni e cessazioni.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Tassi di crescita delle imprese femminili, giovanili e straniere provincia di Cuneo, Piemonte, Italia. Anno 2013

	Imprese femminili	Imprese giovanili	Imprese straniere	Totale imprese
Cuneo	-1,61%	8,62%	2,23%	-1,03%
Piemonte	-0,62%	8,57%	2,53%	-0,54%
Italia	0,26%	10,48%	4,88%	0,21%

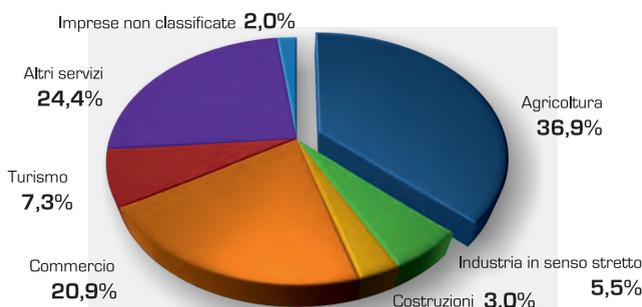
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Imprese femminili in base al grado di imprenditorialità e incidenza % sul totale delle imprese femminili: confronto provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. Anno 2013

Grado di imprenditorialità femminile	Cuneo		Piemonte		Italia	
	Cuneo	%	Piemonte	%	Italia	%
esclusivo	16.203	94,4	99.203	90,2	1.237.190	86,5
forte	705	4,1	8.137	7,4	146.409	10,2
maggioritario	260	1,5	2.685	2,4	46.298	3,2

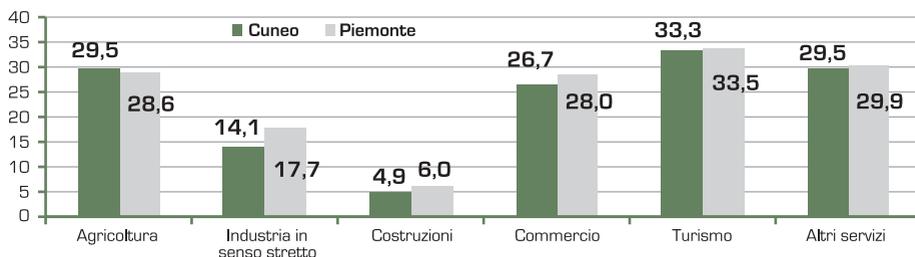
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Distribuzione delle imprese femminili registrate in provincia di Cuneo per settore di attività economica. Anno 2013



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Incidenza % delle imprese femminili sul totale delle imprese registrate per settore: confronto provincia di Cuneo - Piemonte. Anno 2013



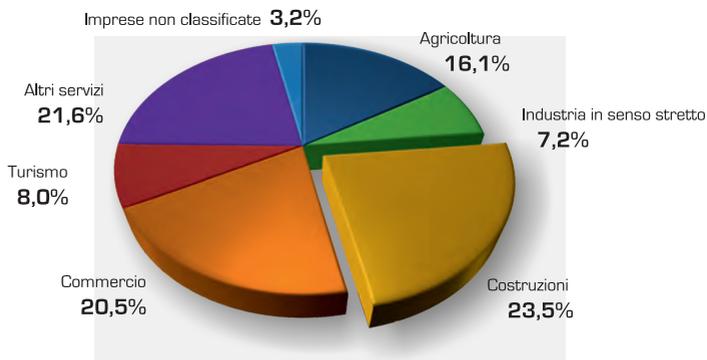
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Imprese giovanili in base al grado di imprenditorialità e incidenza % sul totale delle imprese giovanili: confronto provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. Anno 2013

Grado di imprenditorialità giovanile	Cuneo	%	Piemonte	%	Italia	%
esclusivo	6.549	91,4	42.866	91,1	575.010	88,1
forte	529	7,4	3.498	7,4	63.286	9,7
maggioritario	86	1,2	665	1,4	14.575	2,2

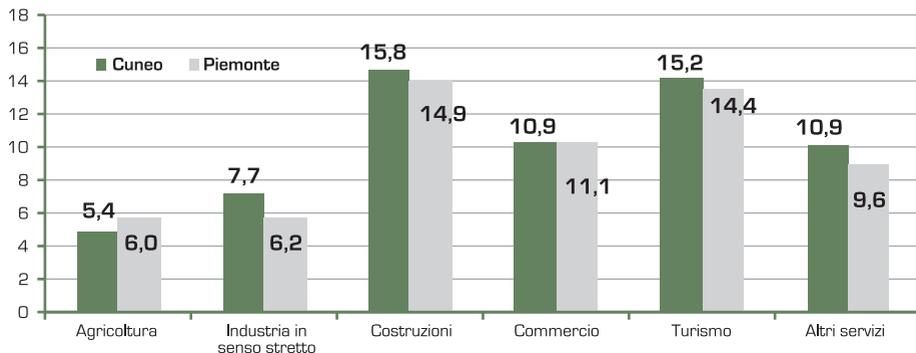
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Distribuzione delle imprese giovanili registrate in provincia di Cuneo per settore di attività economica. Anno 2013



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Incidenza % delle imprese giovanili sul totale delle imprese registrate per settore: confronto provincia di Cuneo e Piemonte. Anno 2013



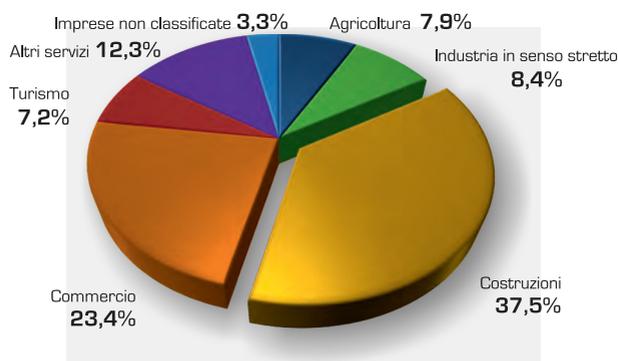
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Imprese straniere in base al grado di imprenditorialità e incidenza % sul totale delle imprese straniere: confronto provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. Anno 2013

Grado di imprenditorialità straniera	Cuneo	%	Piemonte	%	Italia	%
esclusivo	3.867	97,1	37.163	96,0	467.013	94,0
forte	96	2,4	1.183	3,1	23.210	4,7
maggioritario	21	0,5	358	0,9	6.857	1,4

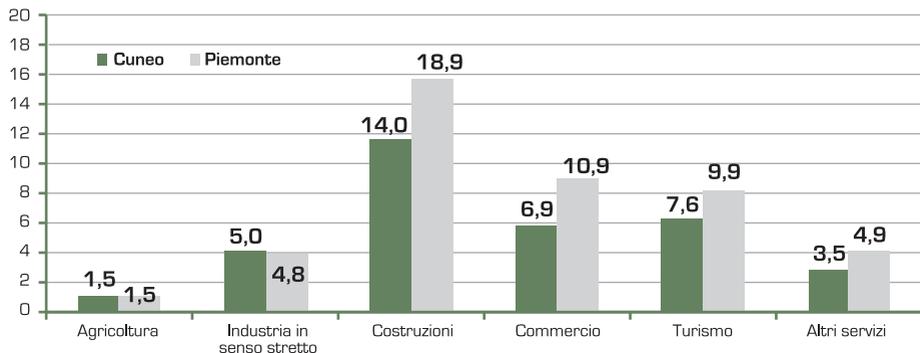
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Distribuzione delle imprese straniere registrate in provincia di Cuneo per settore di attività economica. Anno 2013



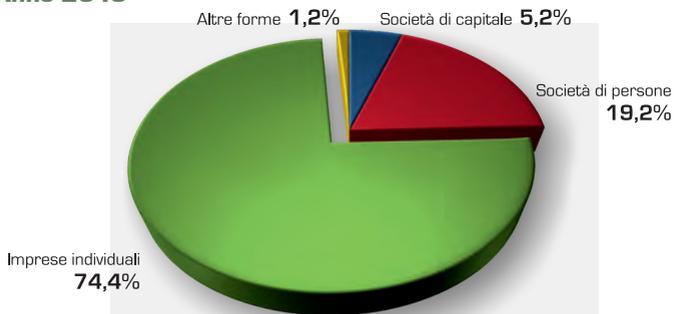
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Incidenza % delle imprese straniere sul totale delle imprese registrate per settore: confronto provincia di Cuneo e Piemonte. Anno 2013



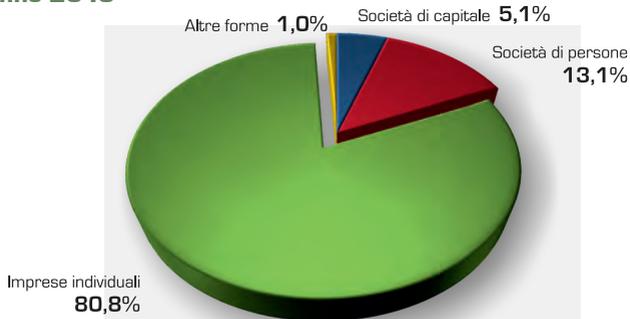
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Imprese femminili registrate in provincia di Cuneo per classe di natura giuridica. Anno 2013



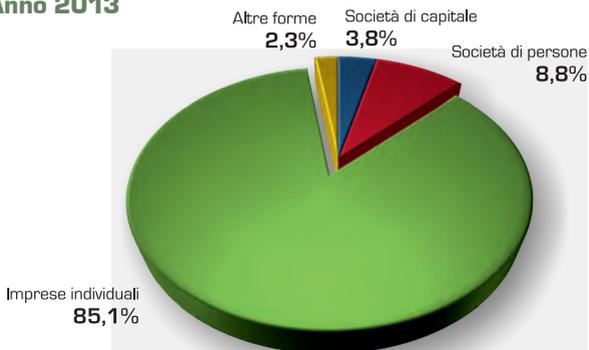
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Imprese giovanili registrate in provincia di Cuneo per classe di natura giuridica. Anno 2013



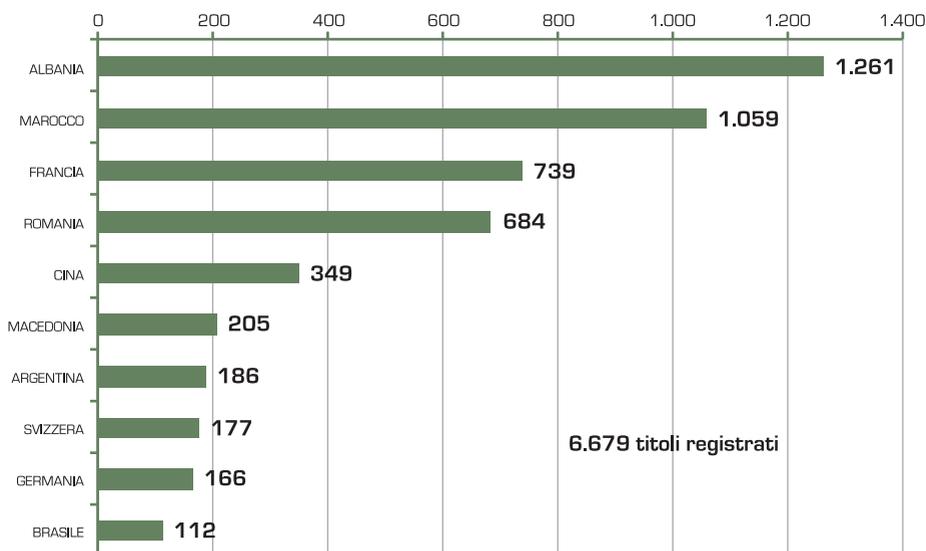
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Imprese straniere registrate in provincia di Cuneo per classe di natura giuridica. Anno 2013



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

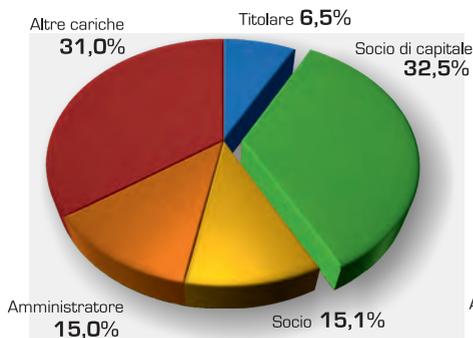
Titoli registrati in provincia di Cuneo di persone nate all'estero per principali nazionalità^(a) al 31 dicembre 2013



(a) Numero di titoli complessivamente posseduti dalle persone (fisiche o giuridiche), ciascuna delle quali può essere titolare di più cariche/qualifiche, nelle diverse tipologie di imprese

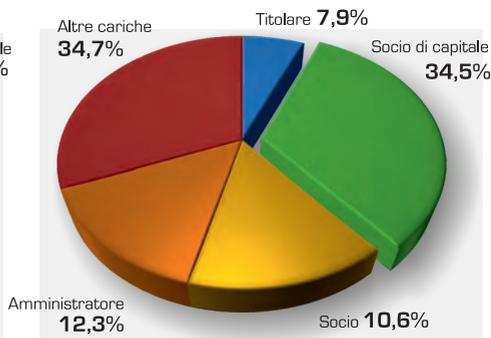
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Titoli ricoperti dalle imprenditrici femminili in provincia di Cuneo al 31 dicembre 2013 per divisioni di attività e tipologia di carica^(a)



41.266 titoli registrati

Titoli ricoperti da giovani con meno di 35 anni in provincia di Cuneo al 31 dicembre 2013 per divisione di attività e tipologia di carica^(a)



16.721 titoli registrati

(a) Numero di titoli complessivamente posseduti dalle persone (fisiche o giuridiche), ciascuna delle quali può essere titolare di più cariche/qualifiche, nelle diverse tipologie di imprese

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

● AGRICOLTURA

È ancora una volta Cuneo la provincia a maggior vocazione agricola in Piemonte. Con **21.510 imprese agricole al 31.12.2013**, la provincia Granda registra un'incidenza percentuale sul totale imprenditoriale che sfiora il 30%, nonostante la lenta e progressiva flessione che negli ultimi cinque anni ha visto ridursi di oltre 2.300 le imprese iscritte (-9,71%).

La quasi totalità delle imprese è in forma di **ditta individuale (19.374, pari al 90%)** anche se continua a consolidarsi il maggior dinamismo, registrato negli ultimi anni, nelle forme societarie quali le **società di persone (1.869, +4,06% dal 2011)**, le **società di capitali (103, +14,44% dal 2011)** e le **altre forme giuridiche (164, +11,56% dal 2011)**.

Molti i prodotti di eccellenza del settore primario cuneese e tra questi l'ampio ventaglio di prodotti agroalimentari certificati, tra cui **9 DOP, 4 IGP, 10 vini DOC e 7 DOP** cui si aggiungono **141 PAT**. *

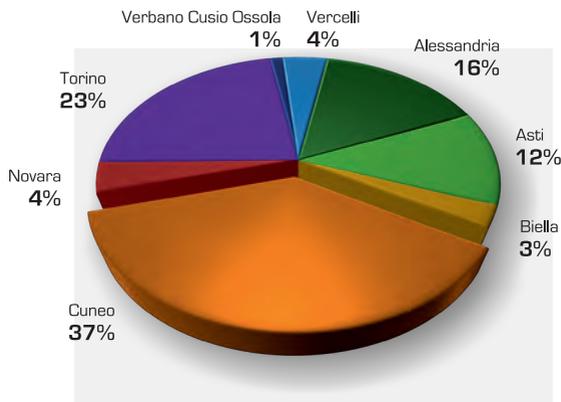
[*] *DOP: denominazione di origine protetta; IGP: indicazione geografica protetta; DOC: denominazione di origine controllata; DOP: denominazione di origine controllata e garantita; PAT: prodotti agroalimentari tradizionali.*

Consistenza imprese agricole (Cuneo/Piemonte/Italia)

	Cuneo	Piemonte	Italia
Consistenza imprese agricole	21.510	57.393	785.352
Incidenza % sul totale imprese	29,94%	12,62%	12,95

Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Stock View - Ateco 2007

Ripartizione delle imprese agricole in Piemonte. Anno 2013



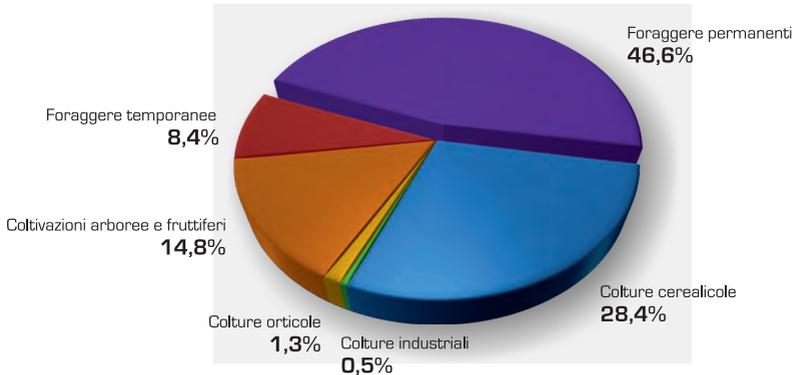
Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Stock View - Ateco 2007

Imprese agricole registrate suddivise per natura giuridica. Anni 2011/2012/2013

	imprese individuali	società di persone	società di capitali	altre forme giuridiche	totale
2011	20.590	1.796	90	147	22.623
2012	20.105	1.825	100	155	22.185
2013	19.374	1.869	103	164	21.510
var.% 2013/2011	-5,91%	4,06%	14,44%	11,56%	-4,92%

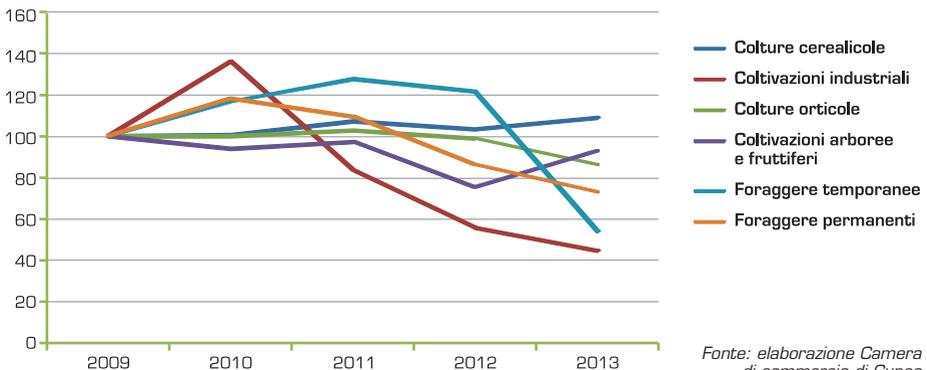
Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Stock View - Ateco 2007

Destinazione delle superfici agricole utilizzate (ettari). Anno 2013



Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Stock View - Ateco 2007

Andamento delle produzioni delle principali colture agricole provinciali - serie storica (N.I. 2009=100)



Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Stock View - Ateco 2007

● COMMERCIO INTERNO

Al 31 dicembre 2013 sono **13.414** le imprese registrate in **provincia di Cuneo** appartenenti al comparto del **commercio**¹, il **18,7%** delle imprese complessivamente registrate sul territorio provinciale, a fronte di un'incidenza del 23,7% a livello regionale e del 25,6% a livello nazionale. Il perdurare dell'attuale fase recessiva si riflette in modo diretto anche sul dinamismo di questo settore, che nell'ultimo anno ha registrato una variazione dello stock di imprese registrate del **-0,5%**. Il **52,1%** delle imprese del comparto opera nelle attività del **commercio al dettaglio**, il **35,5%** in quelle del **commercio all'ingrosso**.

In base ai risultati che emergono dall'indagine congiunturale sui settori del commercio e ristorazione realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali, nel 2013 gli **esercizi di vicinato** e le **medie e grandi strutture di vendita** hanno registrato un fatturato medio rispettivamente pari allo 0,5% e allo 0,4%.

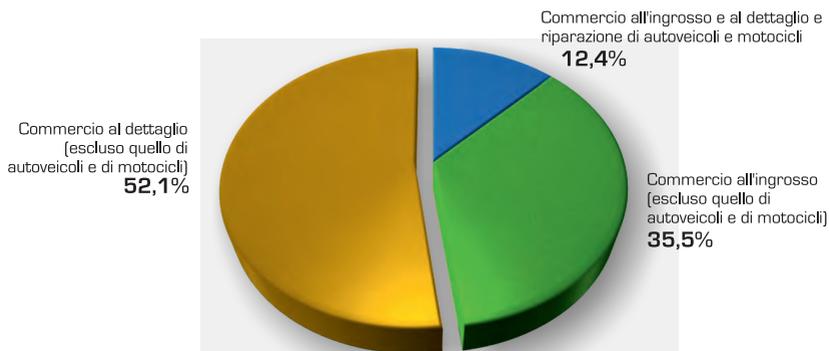
(1) Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli

Consistenza e incidenza % delle imprese registrate appartenenti al comparto commercio in provincia di Cuneo, Piemonte, Italia. Anno 2013

	Consistenza imprese	Incidenza %
Cuneo	13.414	18,7%
Piemonte	107.540	23,7%
Italia	1.552.248	25,6%

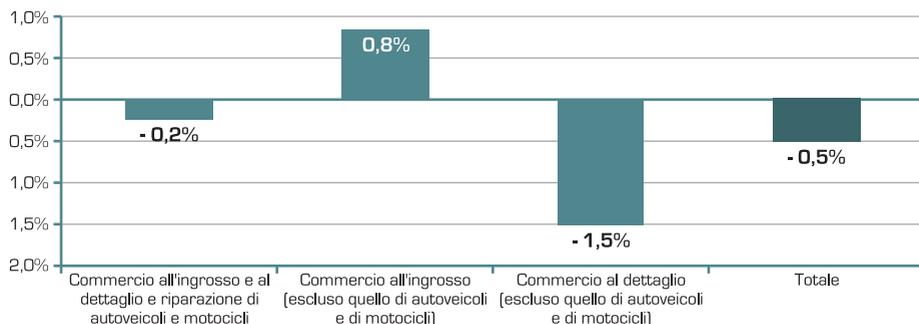
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo

Composizione % imprese registrate in provincia di Cuneo appartenenti al comparto commercio per divisione di attività economica. Anno 2013



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo

Variazione % di stock 31 dicembre 2013/31 dicembre 2012 imprese registrate in provincia di Cuneo appartenenti al comparto commercio interno per divisione di attività economica.



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo

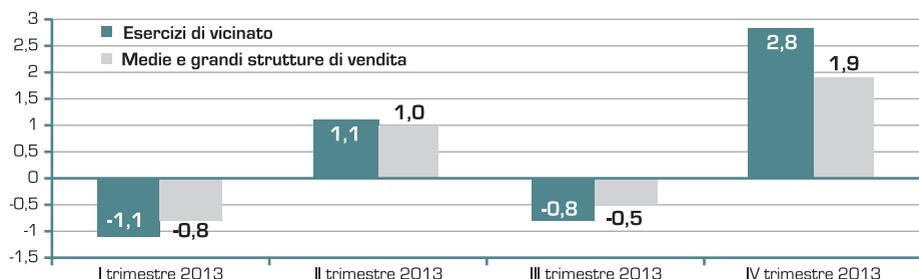
Fatturato (volume d'affari, IVA esclusa) per settore e trimestre. Anno 2013

Variazione % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Settori	I trim. 2013	II trim. 2013	III trim. 2013	IV trim. 2013	Media 2013
Esercizi di vicinato	-1,1	1,1	-0,8	2,8	0,5
- Alimentare	-2,8	0,6	-2,9	7,2	0,5
- Abbigliamento	-5,6	1,3	0,7	0,4	-0,8
- Cultura tempo libero	-1,8	9,2	-3,8	-1,0	0,6
- Prodotti casa e ICT	5,9	-3,6	3,6	7,9	3,4
- Altri prodotti	9,5	1,9	-4,7	-7,0	-0,1
Medie e grandi strutture di vendita	-0,8	1,0	-0,5	1,9	0,4

Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale su commercio e ristorazione, trimestri vari

Andamento del fatturato degli esercizi di vicinato e delle medie e grandi strutture di vendita in provincia di Cuneo per trimestre. Anno 2013



Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale su commercio e ristorazione, trimestri vari

TURISMO

Il 2013 si è chiuso con un lieve incremento nel totale delle **imprese turistiche** (+ 24 unità, pari al +0,6% rispetto al 2012), che a fine dicembre ammontano a **3.888** unità. Da sottolineare gli aumenti dei comparti campeggi e altri alloggi per brevi soggiorni (+3,2%), ristoranti (+1,8%), mense e catering (+20,8%).

In controtendenza rispetto al dato nazionale, **il Piemonte nel 2013 continua a crescere in volumi di flussi turistici**. La provincia di Cuneo conferma questo trend positivo con circa **569mila arrivi** (+1,61% sul 2012) e **1,61 milioni di presenze** (+7,33% su base annua)¹.

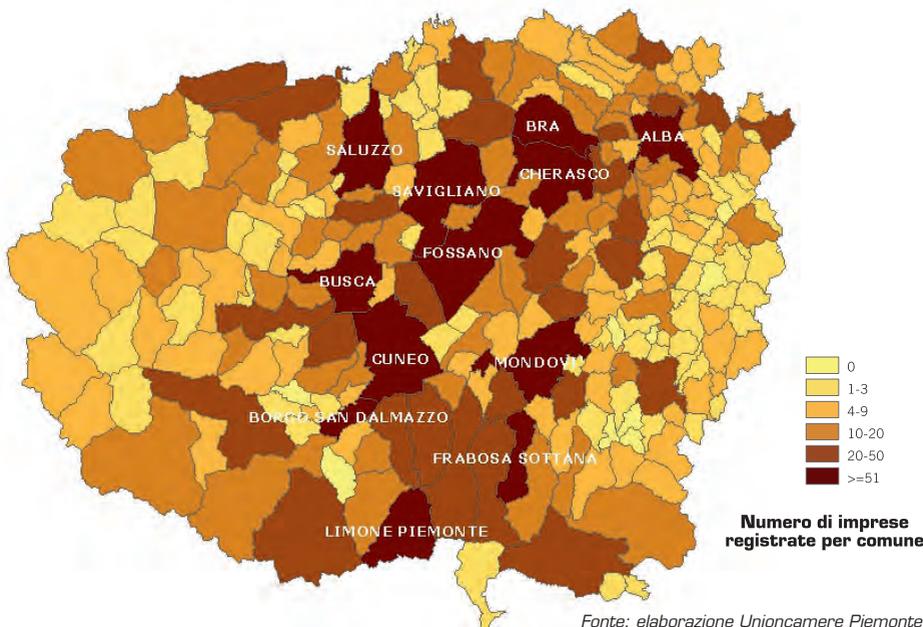
Migliora l'internazionalizzazione del turismo, principalmente grazie alla promozione posta in essere della Regione Piemonte e del sistema camerale su web e social network. Nel cuneese, soprattutto nella zona delle Langhe, a fronte di una riduzione di presenze italiane, si è registrato un forte incremento di stranieri provenienti anche da Russia, Irlanda e Brasile. I dati provinciali confermano che il **95,5% degli arrivi stranieri proviene dall'Europa**, in particolare dalla Svizzera e dal Liechtenstein (7,6%), dalla Germania (6,4 %) e dalla Francia (7,5%).

In costante aumento **gli esercizi ricettivi** nella provincia di Cuneo: sono **1.524** al 31.12.2013, con un totale di **37.416 posti letto** (rispettivamente +5,25% e +1,93% su base annua), concentrati in misura significativa negli esercizi extralberghieri (63,2%).

Significativi tra questi i numeri delle strutture contrassegnate dal **Marchio "Ospitalità Italiana"**, promosso dal sistema camerale, con **418 strutture certificate**.

[1] Arrivi: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.
 Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti, italiani e stranieri, negli esercizi ricettivi.

Distribuzione delle imprese del settore turismo in provincia di Cuneo. Anno 2013

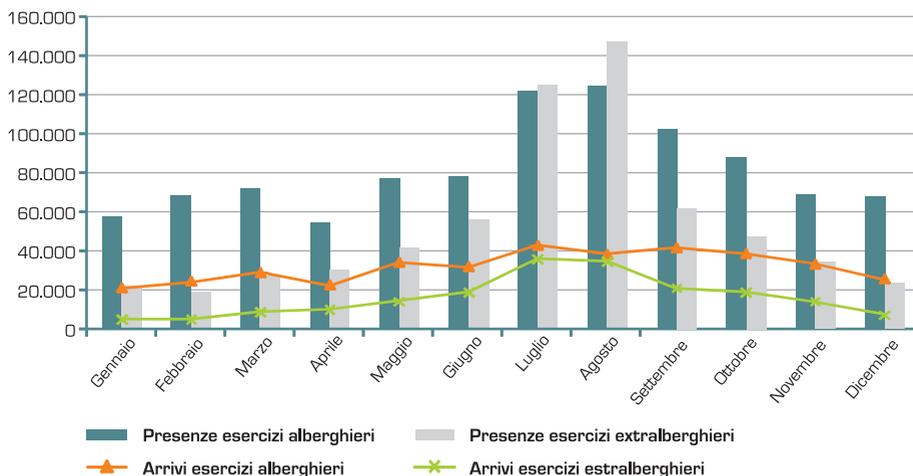


Consistenza delle imprese del settore turistico in provincia di Cuneo. Anni 2011-2012-2013

Imprese turistiche	2011	2012	2013
Alberghi	278	259	256
Campeggi e altri alloggi per brevi soggiorni	236	247	255
Ristoranti	1.785	1.737	1.768
Bar	1.439	1.451	1.439
Mense e catering	29	24	29
Attività delle agenzie di viaggi e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica	142	146	141
TOTALE	3.909	3.864	3.888

Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Stock View Ateco 2007

Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi della provincia di Cuneo. Anno 2013



Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Amministrazione Provinciale Ufficio turismo-statistica

Riconoscimenti del marchio "Ospitalità Italiana" Prospetto riepilogativo per tipologie di strutture. Anno 2013



	Alberghi	Ristoranti	Agriturismo	Campeggi	Rifugi	b&b	Agenzie di viaggio	Totale complessivo
Cuneo	84	172	101	4	9	47	1	418
Piemonte	322	421	257	24	18	94		1.136
Italia	6.120	2.372	925	534	(campeggi b&b stabilimenti balneari e altre tipologie)			9.951

Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Isnart

● INDUSTRIA

Il settore industriale include le attività estrattive, le attività manifatturiere, la fornitura di energia elettrica e di acqua¹. Si tratta di attività costituite, per il 70,5%, nella forma di impresa artigiana. Così, a fronte di 6.703 imprese industriali registrate alla Camera di commercio di Cuneo al 31 dicembre 2013, sono **1.980 le imprese industriali** cuneesi, al netto delle imprese artigiane. Sono, invece, 9.123 le unità locali d'impresa che svolgono attività industriale, di cui 5.459 artigiane (il 59,8% del totale). Nonostante questi numeri, l'importanza rivestita dal comparto dell'industria in senso stretto nel cuneese risulta minore rispetto al ruolo giocato dal settore a livello complessivo regionale, come attesta l'incidenza del settore sul totale delle imprese registrate, rispettivamente pari al 9,3% a Cuneo e al 10,3% in Piemonte. La quasi totalità delle 6.703 imprese registrate è dedicata **alle attività manifatturiere**, tra le quali si segnalano la **fabbricazione di prodotti in metallo** (23,2%), le **industrie alimentari** (14,5%) e le **industrie del legno** (8,3%) e le **industrie meccaniche** (7,4%). Così come avvenuto a livello regionale, l'**industria manifatturiera** cuneese ha scontato, nel corso del 2013, gli effetti negativi della perdurante fase recessiva, registrando una **contrazione della produzione industriale** dell'**1,7% su base annua**.

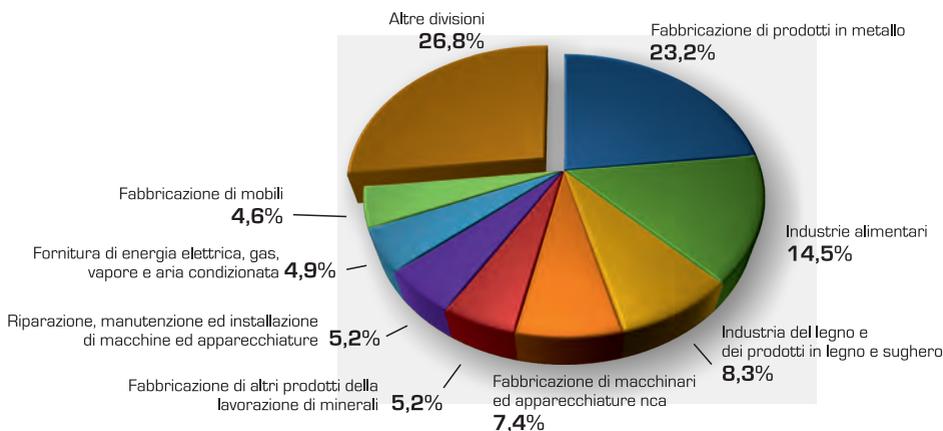
[1] Il comparto dell'industria in senso stretto comprende le seguenti sezioni di attività economica: Estrazione di minerali da cave e miniere; Attività manifatturiere; Fornitura di energia elettrica, gas, vapore, e aria condizionata; Fornitura di acqua; reti fognarie; Attività di gestione dei rifiuti e risanamento

Consistenza e incidenza % delle imprese del comparto industria in senso stretto per area territoriale. Anno 2013

	Consistenza imprese industriali	Incidenza % sul totale imprese
Cuneo	6.703	9,3%
Piemonte	46.777	10,3%
Italia	621.559	10,3%

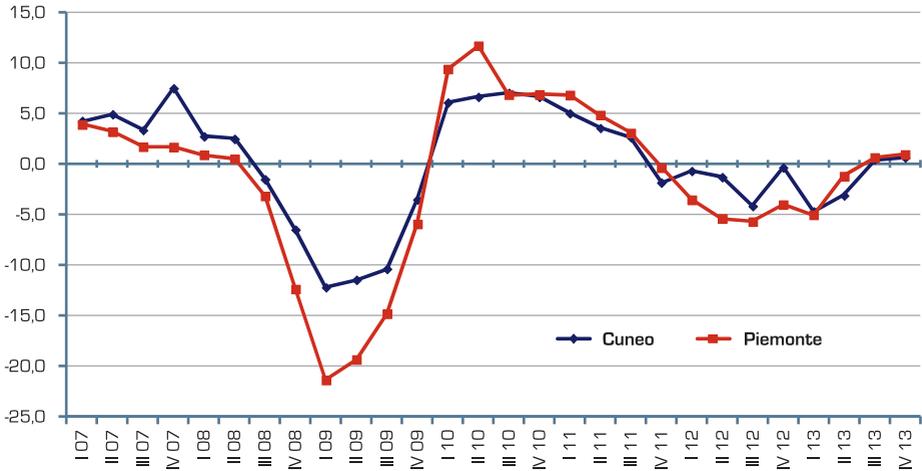
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di commercio di Cuneo su dati StockView

Distribuzione imprese registrate appartenenti al comparto industria in senso stretto per divisione di attività economica. Anno 2013



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di commercio di Cuneo su dati StockView

Produzione industriale delle imprese manifatturiere in provincia di Cuneo e in Piemonte. Variazione % della produzione industriale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Fonte: Unioncamere Piemonte – CCIAA di Cuneo, Indagine congiuntura sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

Produzione industriale delle imprese manifatturiere per trimestre e settori - provincia di Cuneo. Variazione % stesso trimestre anno precedente. Anno 2013

Settori	I trim. 2013	II trim. 2013	III trim. 2013	IV trim. 2013	Media 2013
Industrie alimentari	-7,7	-1,4	3,5	1,9	-0,9
Industrie tessili, abbigliamento, e delle calzature	-0,9	0,9	2,4	-3,0	-0,1
Industrie metalmeccaniche	-5,5	-10,6	-1,5	-3,6	-5,3
Industrie meccaniche	0,2	-9,6	0,8	3,7	-1,2
Industrie dei mezzi di trasporto	0,4	-0,2	-5,9	-10,8	-4,1
Altre industrie manifatturiere	-1,1	1,7	-2,1	2,3	0,2
Totale	-4,7	-3,1	0,4	0,6	-1,7

Fonte: Unioncamere Piemonte – CCIAA di Cuneo, Indagine congiuntura sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

● ARTIGIANATO

L'artigianato rappresenta una componente di rilievo nell'economia cuneese, con **19.440** imprese artigiane registrate al 31 dicembre 2013 e un'incidenza percentuale del **27,1%** sul totale.

Nel 2013 l'artigianato ha pagato un prezzo pesante alla crisi anche in provincia di Cuneo (saldo tra imprese iscritte e imprese cessate¹ pari a **- 424 unità** che si traduce in un **tasso di crescita del -2,13%**).

A riflettere con evidenza il mancato rilancio dell'economia sono stati soprattutto i settori dell'industria e delle costruzioni (entrambi registrano una variazione negativa del **2,9%**).

Settore trasversale per eccellenza, l'artigianato è, infatti, presente in tutti i settori produttivi, pur concentrandosi prevalentemente in tre comparti: **costruzioni** (8.824 imprese, il 45,4% del totale imprese artigiane), **industria in senso stretto** (4.723, 24,3%) e **altri servizi** (4.103, 21,1%).

Dal punto di vista giuridico tra le imprese artigiane cuneesi prevale l'**impresa individuale** (14.593 unità, 75,1%), seguita dalle **società di persone** (4.088 unità, 21,0%).

A fine 2013 sono **26.377** gli **imprenditori** in **imprese artigiane** registrate in provincia di Cuneo, il 54,3% dei quali ha un'età compresa tra i 30 e i 49 anni.

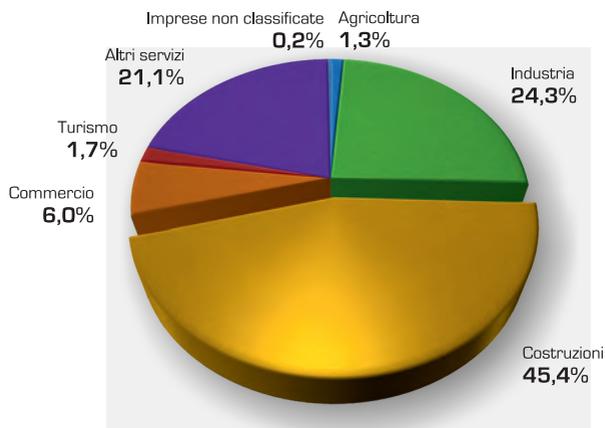
[1] Le cessazioni sono al netto di quelle d'ufficio.

Consistenza delle imprese artigiane registrate in provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. Anno 2013

	Cuneo	Piemonte	Italia
Consistenza imprese artigiane 2013	19.440	129.755	1.407.768
Incidenza % sul totale imprese	27,1%	28,5%	23,2%
Tasso di crescita 2013	-2,13%	-2,45%	-1,94%

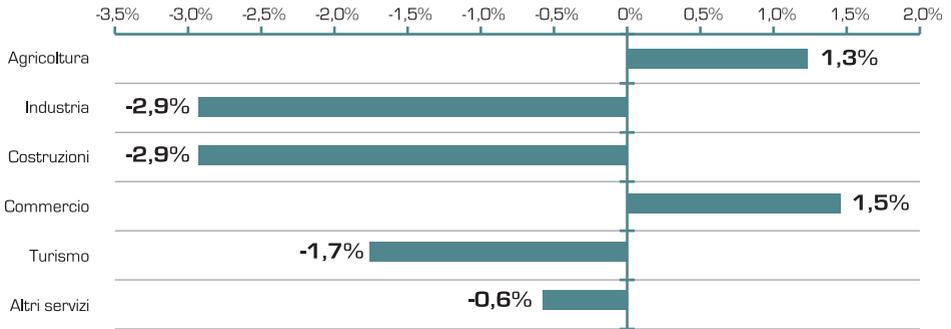
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stockview

Imprese artigiane registrate in provincia di Cuneo per settore di attività economica. Anno 2013



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di commercio di Cuneo su dati StockView

Variazione % di stock imprese artigiane registrate in provincia di Cuneo per settore di attività economica 31 dicembre 2013/31 dicembre 2012



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stockview

Imprenditori in imprese artigiane registrate in provincia di Cuneo per classe di età. Anno 2013



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stockview

Riconoscimenti del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana"
Prospetto riepilogativo per provincia e settori.
(dati aggiornati a dicembre 2013)



	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VCO	VC	Totale complessivo
Alimentare	77	49	26	314	54	338	53	36	947
Non alimentare	204	64	63	525	127	593	147	66	1.789
Totale complessivo	281	113	89	839	181	931	200	102	2.736

Fonte: Regione Piemonte - Attività produttive - Settore artigianato

● COOPERAZIONE

Al 31 dicembre 2013, il **registro imprese della Camera di commercio di Cuneo** ha registrato la presenza sul territorio provinciale di **735 cooperative**. Pur rappresentando solo l'1% del totale delle imprese aventi sede legale in provincia, nel **2013** il segmento cooperativo ha manifestato un trend positivo, registrando un **tasso di crescita dell' 1,10%**. Si tratta di un dato coerente con quanto emerge a livello nazionale, dove un recente studio di Unioncamere¹ ha rilevato il consistente apporto fornito da questa porzione del sistema imprenditoriale all'economia nazionale (77mila imprese attive a fine 2013) e la capacità di resistenza alle avversità del ciclo economico.

La cooperazione è un aggregato trasversale, con una **presenza importante** nel terziario (407 unità, il 55,4% del totale). Il sistema cooperativo raggiunge peraltro numeri significativi anche nell'**agricoltura** (142 unità; 19,3%) e nell'**industria in senso stretto** (88 unità; 12,0%).

Tra le forme giuridiche, le più diffuse sono la **società cooperativa**, che conta 582 unità (79,2%) e la **cooperativa sociale**, con un peso del 19,0% (140 imprese). A fronte dello sviluppo dell'1,10% registrato per l'insieme delle cooperative, si segnala un tasso di crescita delle **società cooperative** del **2,4%**, ed uno del **-2,2%** per le **cooperative sociali**.

[1] Unioncamere, Si.Camera "Cooperazione, non profit e imprenditoria sociale: economia e lavoro"

Consistenza, incidenza % e tasso di crescita delle cooperative registrate in provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. Anno 2013

	Consistenza	Incidenza %	Tasso di crescita
Cuneo	735	1,0%	1,10%
Piemonte	5.928	1,3%	0,95%
Italia	146.414	2,4%	1,93%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Cooperative registrate in provincia di Cuneo per settore di attività economica e natura giuridica - Anno 2013 (a)

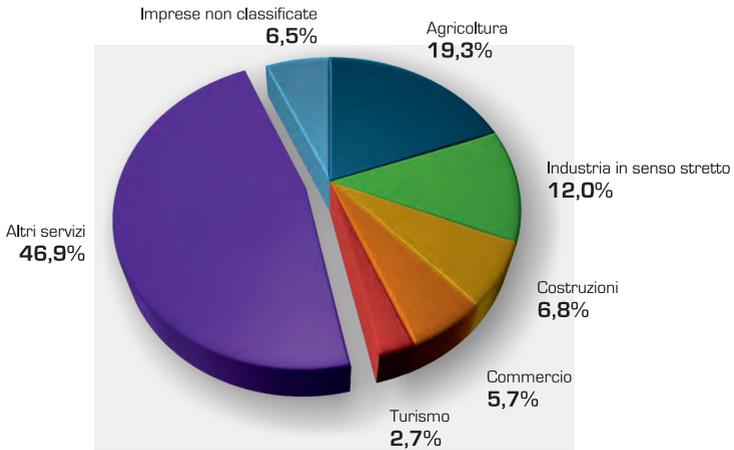
Tipologia	Agricoltura, silvicoltura, pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Turismo	Altri servizi	Imprese non classificate	Totale
Società cooperativa	138	79	47	39	14	223	42	582
Cooperativa sociale	1	7	1	3	6	117	5	140
Società cooperativa consortile	3	1	1	0	0	5	0	10
Piccola società cooperativa	0	1	1	0	0	0	1	3
Totale	142	88	50	42	20	345	48	735

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

(a) Per quanto riguarda le società cooperative, la forma giuridica corretta è "società cooperativa", sia che la società segua le norme della s.r.l., sia che applichi quelle della s.p.a. (caso meno frequente), a decorrere dalla riforma del diritto societario (dal 01/01/2004 - d.lgs 17/01/2003, n. 6 e successive modificazioni).

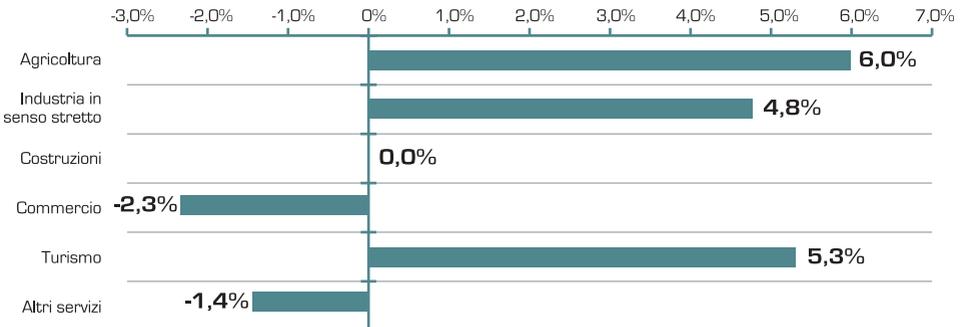
Le forme giuridiche contenenti la locuzione "a responsabilità limitata" sono residuali e si riferiscono a società preesistenti. Allo stesso modo, le forme giuridiche "piccola società cooperativa" e "piccola società cooperativa a r.l." sono relative a società che vanno ad esaurimento, in quanto non più previste dal nuovo diritto societario.

Composizione % cooperative registrate in provincia di Cuneo per settore di attività economica. Anno 2013



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Variatione % 31 dicembre 2013/31 dicembre 2012 delle società cooperative registrate in provincia di Cuneo per settore



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

● CREDITO

Nel corso del 2013 il perdurare della fase recessiva ha riflesso i suoi effetti negativi anche sul settore del credito provinciale. E' positiva, infatti, solo la dinamica dei **depositi bancari** e del risparmio postale riferiti alla clientela cuneese, che si attestano a **13,7 miliardi di euro (+1,3%** rispetto a fine 2012, a fronte delle variazioni del +1,6% regionale e +2,0% nazionale). Contrariamente risultano in calo **gli impieghi bancari** erogati da banche e casse depositi e prestiti, che a fine 2013 ammontano a **15,8 miliardi di euro (-3,4%** rispetto al 2012, flessione in linea con quella regionale e nazionale, rispettivamente pari al -3,2% e -3,8%). Le conseguenze della crisi appaiono evidenti anche nell'ulteriore peggioramento del **rapporto sofferenze/impieghi**, che si attesta, a fine 2013, al **5,50%** (il rapporto era pari al 4,41% a fine dicembre 2012) a fronte di un dato regionale del 7,59% e nazionale dell'8,07%. Per quanto concerne gli **effetti protestati**, nel 2013 il loro valore ammonta a circa **10,3 milioni di euro, in calo del 9,9%** rispetto al 2012 quando sfioravano gli 11,5 milioni di euro. Il dato relativo ai **fallimenti** segnala, infine, come il numero di imprese dichiarate fallite dai Tribunali provinciali sia aumentato significativamente, passando dalle 69 unità nel 2012 alle 106 del 2013. Negli ultimi anni si è consolidato il ruolo svolto dal sistema dei **Confidi**, non solo in quanto facilitatori dell'accesso al credito delle aziende di minori dimensioni, ma anche quali promotori dello sviluppo delle attività di impresa. Nel **2012** le **risorse complessivamente stanziati** dalla Camera di commercio di Cuneo a favore dei Confidi e a sostegno delle imprese che, grazie al sistema delle garanzie, ottengono finanziamenti, sono state pari a **3 milioni di euro**. L'**importo effettivamente erogato**¹ (attraverso i fondi di garanzia e tramite i bandi per contributi alle imprese) ha sfiorato quota **1,3 milioni di euro**. Sono state 557 le aziende beneficiarie dei contributi erogati dall'ente camerale tramite i bandi 2012.

[1] stanziamento 2012 - pagamenti 2013/2014

Distribuzione degli impieghi bancari erogati da banche e casse depositi e prestiti per localizzazione e settori di attività economica della clientela in provincia di Cuneo. Dati al 31 dicembre 2013



Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo - Unioncamere Piemonte su dati Banca d'Italia

Politiche di sostegno alle imprese tramite le cooperative di garanzia (dati migliaia di euro)

Bandi	Risorse attribuite (Bandi e Fondi di Garanzia)	Destinazione Bandi (contributi a favore delle imprese)	Distribuzione Fondi di Garanzia	Utilizzo effettivo stanziamento per pagamenti sui bandi	N. Ditte beneficiarie
2010 (pagamenti 2011-2012)	€ 3.100,00	€ 2.311,08	€ 788,92	€ 1.254,79	742
2011 (pagamenti 2012-2013)	€ 3.000,00	€ 2.543,07	€ 456,93	€ 1.156,88	638
2012 (pagamenti 2013-2014)	€ 3.000,00	€ 2.475,39	€ 524,61	€ 1.281,18	557

Fonte: ufficio Crediti Agevolati - Camera di commercio di Cuneo

● EDILIZIA

Sono **10.669** le **imprese edili** registrate a fine dicembre 2013 in provincia di Cuneo, il **14,9%** del totale, in prevalenza **artigiane** (8.824 imprese, l'82,7%).

È questo uno dei settori che maggiormente riflette il peso della crisi e che nel 2013 ha registrato un'ulteriore **flessione** della base imprenditoriale (-211 imprese rispetto a fine 2012, -1,9%).

Questo dato peraltro è confermato dalla forte incidenza delle imprese impegnate in **lavori di costruzione specializzati**, che rappresentano circa il **72%** delle imprese edili e che hanno registrato una flessione su base annua dell'1,7%.

La forma giuridica prevalente è l'**impresa individuale** che conta 7.669 unità, il **71,9%** del totale, seguita dalla **società di persone** (17,2%). In progressivo aumento negli ultimi anni le **società di capitali**, che oggi rappresentano il 10,0% delle imprese del settore.

Imprese del comparto Costruzioni

Confronto provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. Anno 2013

	Consistenza imprese appartenenti al comparto costruzioni	Incidenza % sul totale imprese
Cuneo	10.669	14,9%
Piemonte	72.557	16,0%
Italia	875.598	14,4%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Consistenza imprese registrate appartenenti al comparto costruzioni per divisioni e gruppi di attività economica. Anno 2013

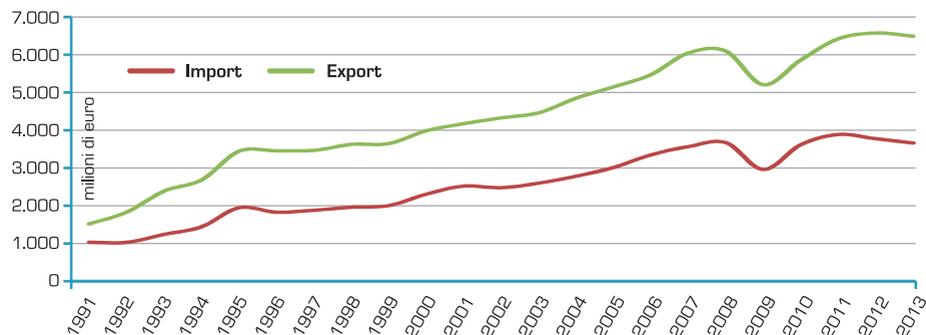
Divisioni e gruppi di attività economica	Imprese registrate 2013	Var. % di stock 2013/2012
Costruzioni di edifici	2.832	-2,4%
<i>sviluppo di progetti immobiliari</i>	171	-1,7%
<i>costruzioni di edifici residenziali</i>	2.641	-2,5%
Ingegneria civile	115	-4,2%
<i>costruzione di strade e ferrovie</i>	63	-3,1%
<i>costruzione di opere di pubblica utilità</i>	30	-16,7%
<i>costruzione di altre opere di ingegneria civile</i>	21	16,7%
Lavori di costruzione specializzati	7.722	-1,7%
<i>demolizioni e preparazione del cantiere edile</i>	222	-3,5%
<i>installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione</i>	2.222	1,1%
<i>completamento e finitura edifici</i>	4.940	-2,8%
<i>altri lavori specializzati di costruzione</i>	337	-2,9%
Totale	10.669	-1,9%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

● COMMERCIO ESTERO

Il **saldo della bilancia commerciale cuneese** si attesta anche nel 2013 su un valore ampiamente positivo: **2,8 miliardi di euro**, a fronte dei 2,7 del 2012 (+4,8%). Si tratta però del risultato di dinamiche negative conseguenti alla flessione sia del **valore delle esportazioni di merci**, che sono risultate pari a **6,5 miliardi di euro (-1,5% rispetto al 2012)**, sia del valore dell'**import**, sceso a quota **3,7 miliardi di euro (-5,8%)**. Cuneo si conferma comunque la **seconda provincia esportatrice del Piemonte**, realizzando il **15,7% del valore delle vendite regionali all'estero**. Il calo delle esportazioni non ha coinvolto tutti i principali settori tradizionalmente vocati all'export: la tendenza è risultata positiva per i **prodotti alimentari e bevande (+2,7%)**, per quelli dell'**agricoltura, silvicoltura e pesca (+6,5%)** e per la **meccanica (+1,4%)**. Negativo, invece, il trend per i **mezzi di trasporto (-11,8%)**. La flessione dell'export è stata determinata dalla contrazione delle vendite dirette al bacino dell'**Ue-28**, il 68,6% del totale **(-2,3% rispetto al 2012)**, a fronte di un lieve incremento delle vendite destinate ai mercati **extra Ue-28 (+0,4%)**. In questo contesto si colloca l'azione del sistema camerale, con l'importante ruolo svolto dagli **sportelli per l'internazionalizzazione World pass**, costituiti presso le Camere di commercio di tutta Italia, che rendono disponibili servizi per l'insediamento e la crescita delle Pmi all'estero. A supporto dell'internazionalizzazione delle imprese, fattore trainante per la nostra economia, si inseriscono anche i progetti specifici finanziati dal sistema camerale piemontese e dalla Regione Piemonte, attraverso il **Piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte**: a fine ottobre 2013 i progetti integrati di filiera e di mercato avevano registrato 3.880 iscrizioni da parte di imprese piemontesi, 608 delle quali da parte di aziende della provincia di Cuneo.

Import - Export provincia di Cuneo. Anni 1991-2013



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte – CCIAA di Cuneo su dati Istat

Propensione all'export e grado di apertura ai mercati internazionali provincia di Cuneo, Piemonte, Italia. Anni 2012-2013

	Propensione all'export ^(a)		Grado di apertura ai mercati internazionali ^(b)	
	2012	2013	2012	2013
Cuneo	40,5	40,0	64,5	62,6
Piemonte	35,8	37,2	59,8	61,4
Italia	27,9	27,9	55,0	53,6

(a) La propensione all'export di un territorio è calcolata come rapporto tra il valore delle esportazioni di merci e il valore aggiunto. Tutti i valori sono espressi a prezzi correnti.

(b) Il grado di apertura ai mercati internazionali di un territorio è calcolato come rapporto tra la somma del valore in merci importate ed esportate e il valore aggiunto. Tutti i valori sono espressi a prezzi correnti.

Fonte: elaborazione Unioncamere su dati Istat e Prometeia

Destinazione geografica delle esportazioni della provincia di Cuneo. Anni 2012-2013 (valori in euro)

PAESE	Anno 2012	Anno 2013	Quota Anno 2013	Var. %
Ue-28	4.556.466.410	4.450.764.687	68,6%	-2,3%
Extra Ue-28	2.032.658.537	2.040.772.960	31,4%	0,4%
Mondo	6.589.124.947	6.491.537.647	100,0%	-1,5%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte – CCIAA di Cuneo su dati Istat

Esportazioni della provincia di Cuneo per principali prodotti. Anni 2012-2013 (valori in euro)

	Anno 2012	Anno 2013	Quota Anno 2013	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	295.032.198	314.332.466	4,8%	6,5%
Prodotti delle attività manifatturiere di cui:	6.230.798.131	6.113.838.060	94,2%	-1,9%
prodotti alimentari, bevande e tabacco	1.978.937.981	2.032.584.961	31,3%	2,7%
macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.043.957.315	1.058.887.254	16,3%	1,4%
mezzi di trasporto	1.137.958.238	1.004.071.273	15,5%	-11,8%
articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	684.159.976	697.414.921	10,7%	1,9%
legno e prodotti in legno; carta e stampa	310.641.528	308.297.925	4,7%	-0,8%
prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	277.710.129	275.584.670	4,2%	-0,8%
altri prodotti delle attività manifatturiere	797.432.964	736.997.056	11,4%	-7,6%
Altri prodotti	63.294.618	63.367.121	1,0%	0,1%
Totale	6.589.124.947	6.491.537.647	100,0%	-1,5%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte – CCIAA di Cuneo su dati Istat

Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati secondo la tassonomia di Pavitt e composizione percentuale sul totale. Anno 2013

	Importazioni				Esportazioni			
	Agricoltura e materie prime	Prodotti tradizionali e standard	Prodotti specializzati e high-tech	Totale	Agricoltura e materie prime	Prodotti tradizionali e standard	Prodotti specializzati e high-tech	Totale
Cuneo	19,8	59,8	20,3	100,0	5,1	62,1	32,8	100,0
Piemonte	7,5	50,0	42,5	100,0	1,1	52,8	46,1	100,0
Nord-Ovest	11,0	48,3	40,7	100,0	0,8	53,5	45,7	100,0
Italia	20,0	49,3	30,7	100,0	1,8	56,2	42,0	100,0

Fonte: elaborazione Unioncamere su dati Istat

● MARCHI E BREVETTI

Il contesto attuale, caratterizzato dall'internazionalizzazione e dalla globalizzazione dei mercati, ha visto l'imporsi di una concorrenza sempre più agguerrita nelle attività economiche con la conseguente esigenza delle imprese di differenziare il proprio logo e i propri prodotti e servizi.

Diretta conseguenza è l'incremento registrato nei depositi di **marchi di impresa** che hanno raggiunto al 31/12/2013 la quota di 922 domande depositate da soggetti residenti o con sede in provincia di Cuneo, di cui 513 presso gli sportelli della nostra Camera di commercio, inclusi i rinnovi di marchi già depositati¹.

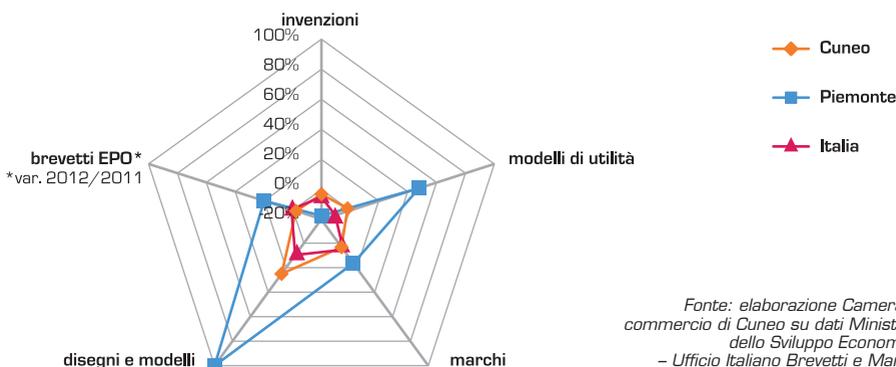
Lo sportello di Cuneo registra una flessione di **marchi internazionali** depositati (16 nel 2012, 6 nel 2013) e di **invenzioni brevettate** dalle aziende (17 nel 2012, 14 nel 2013).

Per contro salgono a 19 i **modelli di utilità** (13 nel 2012) così come i depositi per **disegni e modelli** (design) passati da 3 a 6.

Il grafico seguente evidenzia l'operatività dello sportello cuneese, posto a confronto con quelli operanti presso le altre Camere di commercio, a livello regionale e nazionale.

¹ La tutela del marchio è decennale e al fine di confermare la protezione del segno distintivo può essere rinnovata, prima della scadenza, per analoghi periodi

Diamante delle variazione % dei vari indicatori dei marchi e brevetti (2013-2012)



Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Ministero dello Sviluppo Economico - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Domande di deposito da parte di soggetti residenti o con sede* in provincia di Cuneo

Tipologie	Anno di riferimento			Variazione % 2013/2012
	2011	2012	2013	
Invenzioni	67	78	74	-5,13%
Modelli di utilità	17	25	25	-
Marchi nazionali	889	872	922	5,73%
Disegni o modelli	13	5	5	-
TOTALE	986	980	1.026	4,69%

Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Ministero dello Sviluppo Economico

[*] Al fine di valutare l'effettivo utilizzo degli strumenti di proprietà industriale da parte delle imprese e degli operatori del territorio per proteggere le proprie idee e difendere la propria creatività, l'analisi considera tutti i depositi effettuati da imprese con sede in provincia o di residenti in provincia indipendentemente dall'ufficio presso cui è stato effettuato il deposito.

● TERZIARIO AVANZATO

Al 31 dicembre 2013 sono **3.963** le imprese cuneesi che svolgono **attività dei servizi ad elevato contenuto di conoscenza**¹, pari al **5,5%** del tessuto imprenditoriale considerato nel suo complesso (a livello regionale e nazionale l'incidenza sale rispettivamente all'8,5% e al 7,9%), in lieve crescita rispetto a quelle registrate nel 2012 (+0,63%, +25 unità).

A livello settoriale si rileva una notevole concentrazione in particolari aree ad elevato contenuto di conoscenza come nelle **“attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative”** (1.033 imprese, il 26,1%) e nelle **“attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale”** (615 unità, il 15,5%).

Le imprese cuneesi che svolgono attività dei servizi ad elevato contenuto di conoscenza appaiono, sotto l'aspetto della forma giuridica, più strutturate rispetto al complesso del tessuto imprenditoriale provinciale: la forma giuridica prevalente è, anche in questo caso, l'**impresa individuale** che conta 1.913 unità, il **48,3%** del totale (a livello complessivo provinciale la quota ammonta al 65,4%), seguita dalla **società di persone** e dalla **società di capitale**, rispettivamente il **22,5%** e il **22,3%** (le quote sono pari al 22,5% e al 9,9% considerando la totalità delle imprese cuneesi).

[1] Si fa riferimento alla definizione di Knowledge Intensive Activities – Business industries (KIABI) fornita da Eurostat: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_SDDS/Annexes/htec_esms_an8.pdf

Consistenza delle imprese che svolgono attività dei servizi ad elevato contenuto di conoscenza. provincia di Cuneo, Piemonte, Italia. Anno 2013

	Imprese registrate	% sul totale imprese registrate
Cuneo	3.963	5,5%
Piemonte	38.474	8,5%
Italia	478.698	7,9%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Composizione delle principali attività ad elevato contenuto di conoscenza svolte dalle imprese cuneesi. Anno 2013



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

● INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

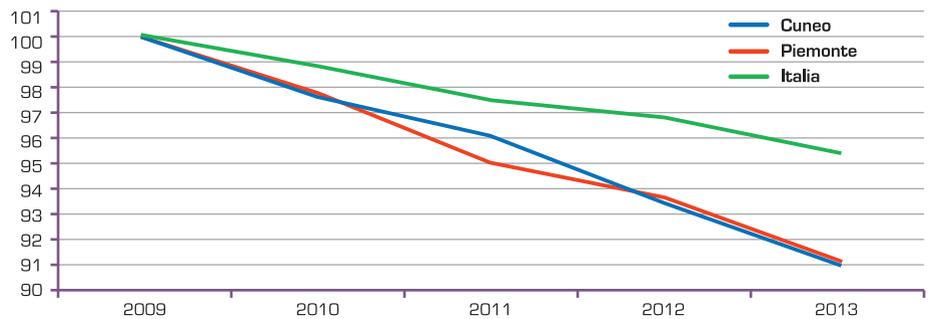
A fine dicembre 2013 il settore dei trasporti in provincia di Cuneo conta **1.395 imprese registrate**, con un'incidenza percentuale sull'archivio camerale inferiore al 2%. E' proseguita anche nel 2013 la flessione del comparto iniziata sin dal 2000, con un calo su base annua del **2,58%**.

L'analisi per forma giuridica evidenzia che il segno negativo ha caratterizzato sia le **imprese individuali**, passate su base annua da 763 a **725 unità (-5%)**, sia le **società di persone diminuite dell'1,8%** rispetto al 2012. Sono invece rimaste invariate le altre forme giuridiche mentre hanno registrato un aumento pari a **+5,1%** le **società di capitali** (che tuttavia rappresentano solo il 13,3% del totale).

Uno sguardo alle infrastrutture, in primis all'attività aeroportuale. **I passeggeri** transitati per lo scalo cuneese di **Cuneo Levaldigi** nel 2013 hanno superato le **290mila unità**, in crescita su base annua del 23,1% a fronte di una contrazione di oltre il 10% dell'aeroporto di Torino Caselle.

Altro importante progetto infrastrutturale è la piattaforma logistica intermodale. A questo proposito la **P.L.I.M. srl**, costituita dall'Ente camerale e da Fingranda, ha realizzato a seguito di un protocollo con la Regione Piemonte uno studio di fattibilità che è stato presentato alla Cabina di Regia del progetto. Il partenariato pubblico-privato valuta ora l'ipotesi di costituire la società di gestione della piattaforma.

Consistenza imprese trasporti - confronti territoriali - Serie storica (2009-2013)



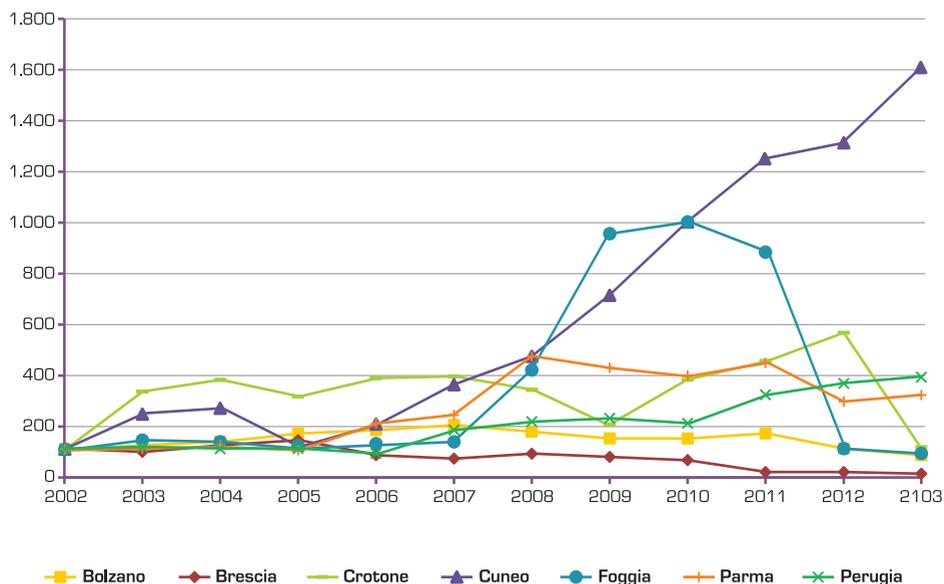
Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Stock View - Ateco 2007

Variazione % 2013/2012 delle imprese di trasporti registrate nelle province piemontesi



Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Stock View - Ateco 2007

Passeggeri nell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi e in alcuni aeroporti minori italiani - Serie storica (N.I. 2002=100)



Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Assaeroporti

Dati di traffico dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi Serie storica (anni 2009-2013)

	aeroporto di Cuneo Levaldigi				
	2009	2010	2011	2012	2013
Movimenti	6.263	5.909	6.438	5.298	5.841
Passeggeri	127.946	180.667	225.338	236.113	282.623

Fonte: Assaeroporti - elaborazione Ufficio studi - Camera di commercio di Cuneo

● AMBIENTE

La situazione ambientale della provincia di Cuneo può essere monitorata attraverso diversi indicatori. Uno di questi è quello relativo ai consumi di energia elettrica: nel 2012 nel cuneese si è registrato un **consumo di energia elettrica di 4,670 milioni di Kwh** (-2,2% rispetto al 2011), riferiti per il 65% all'industria, il 18% al terziario, il 14% al domestico e il 3% all'agricoltura.

A fronte di tali consumi, nel 2012, l'**energia elettrica da fonti rinnovabili** raggiunge nel cuneese una produzione significativa (2.189 Gwh) e in aumento del 3,1% rispetto al 2011. Si tratta di energia rinnovabile che proviene in prevalenza da fonte idraulica (65,2%) e fotovoltaica (24,8%).

In provincia di Cuneo, nel 2012, il totale dei rifiuti urbani smaltiti ammonta a 269.789 tonnellate (460 kg per abitante). In aumento la quota della raccolta differenziata, che rappresenta il 51,9% del totale (era del 49,5% nel 2011).

Un altro aspetto di interesse è quello relativo al numero di imprese che hanno investito, o programmato di investire, in **prodotti e tecnologie green**: tra il 2008 e il 2013, il 26,8% delle imprese intervistate sul tema, ha dichiarato di voler intraprendere il "percorso green", attraverso la riduzione dei consumi di materie prime ed energia, una maggiore sostenibilità del processo produttivo e l'offerta di prodotti e servizi a minor impatto ambientale.

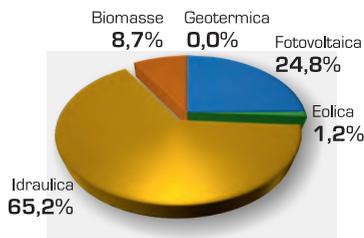
Consumi di energia elettrica per settore di attività economica (milioni di kwh). Anno 2012

	2012				
	Agricoltura	Industria	Terziario*	Domestico	Totale
Cuneo	140,8	3.042,3	830,7	656,1	4.670,0
Piemonte	330,4	12.234,2	7.238,5	4.920,2	24.723,3
Italia	5.923,6	130.800,9	101.038,4	69.456,6	307.219,5

* I totali regionali possono non coincidere con la somma dei dati provinciali a causa dei consumi FS per trazione non ripartibili per provincia.

Fonte: Terna

Composizione delle fonti rinnovabili in provincia di Cuneo. Anno 2012



Fonte: Ispra

Produzione totale e procapite di rifiuti urbani per tipologia. Anno 2012. Dati assoluti in tonnellate. Dati procapite in kg

Province	Differenziata	Indifferenziata	Materiale ingombrante	Totale	Quota % di raccolta differenziata	Produzione procapite
Torino	530.383	504.582	5.682	1.040.647	51,0	464
Vercelli	48.385	39.407	2.052	89.844	53,9	509
Novara	106.165	51.735	5.886	163.785	64,8	448
Cuneo	139.891	128.760	1.137	269.789	51,9	460
Asti	59.754	26.889	0	86.644	69,0	399
Alessandria	105.998	113.425	1	219.425	48,3	514
Biella	36.717	39.271	254	76.242	48,2	419
Verbano-Cusio-Ossola	53.149	25.094	2.740	80.983	65,6	506
Piemonte	1.080.443	929.165	17.751	2.027.359	53,3	465

Fonte: Ispra

● QUALITÀ DELLA VITA

In linea con quanto stabilito dalla “Commissione per la misura delle prestazioni economiche e del progresso sociale” si propongono altre analisi, per delineare un quadro più completo del benessere e del progresso territoriale, tali da completare il PIL con altri indicatori che tengano conto di dimensioni essenziali come quelle economiche, ambientali e sociali. A livello regionale IRES Piemonte ha adottato una metodologia che misura la qualità della vita attraverso gli **indicatori BES** (benessere equo e solidale). I primi dati del 2014 confermano una posizione costante di Cuneo rispetto alle altre province, con tre prime posizioni per benessere materiale, paesaggi e tempi di vita, a fronte di un dato molto basso nella sicurezza, conseguente alla crescita della paura soggettiva dichiarata dagli intervistati. Sempre autorevoli le classifiche sulla qualità della vita nelle province italiane pubblicate dai quotidiani “**Il Sole 24 ore**” e “**Italia oggi**” che vedono rispettivamente la provincia di Cuneo al 22° posto (era 15° nel 2012) e al 4° posto (era al 12° nel 2012)¹. Uno spaccato sulle conseguenze della crisi a Cuneo è offerto dai dati raccolti dal **centro di ascolto della Caritas diocesana di Cuneo**. In sensibile aumento il numero delle persone che vi si sono rivolte nell’ultimo anno (701 contro le 533 del 2012), per il 35% italiane e in maggioranza di genere maschile (66%), mentre le problematiche segnalate sono prevalentemente di tipo economico e di lavoro.

[1] Le classifiche complete sono riportate nella pubblicazione integrale “Rapporto Cuneo 2014”, scaricabile dal sito www.cn.camcom.gov.it/rapportocuneo

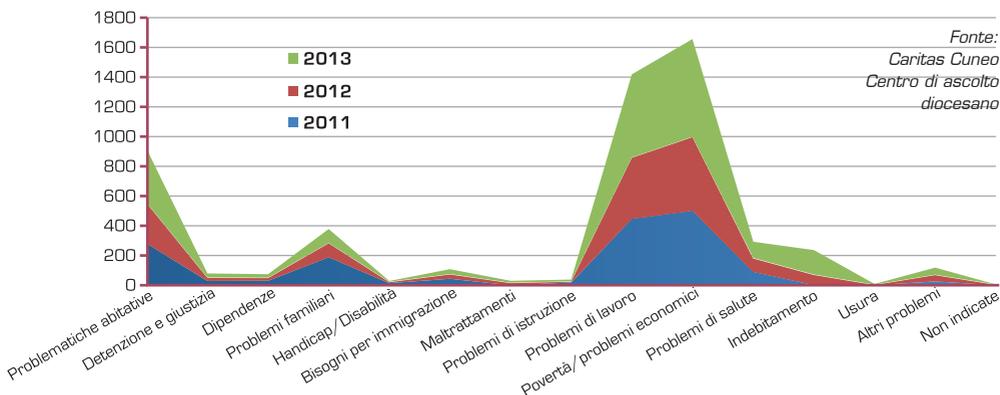
Posizione in classifica delle province piemontesi nelle 12 dimensioni del BES. Anno 2014

	Alessandria	Asti	Biella	Cuneo	Novara	Torino	Verbania C.O.	Vercelli
Ambiente	8	7	2	3	5	4	1	6
Salute	7	2	3	5	8	4	1	6
Benessere materiale	5	3	8	1	4	7	6	2
Istruzione	3	2	7	5	8	1	6	4
Tempi di vita	6	8	2	1	3	5	7	4
Reti	2	6	4	3	5	7	1	8
Sicurezza	5	6	2	7	3	8	1	4
Benessere soggettivo	8	7	4	6	5	1	3	2
Paesaggio	5	7	4	1	8	6	2	3
Innovazione	6	8	3	4	2	1	5	7
Servizi	8	4	5	3	1	7	2	6
Politica	5	7	8	1	2	3	6	4

Fonte: elaborazione Ires su dati Istat e Ires-Clima di opinione

Note: tre dimensioni non sono al momento aggiornabili; i valori riportati si riferiscono all'anno precedente. Il sistema di calcolo nel 2014 ha utilizzato 122 indicatori divisi nelle 12 dimensioni e ne ha aggiornati 51, la maggior parte di quelli di flusso. Maggiori dettagli e commenti agli indicatori saranno disponibili dal 20 giugno 2014 sul prossimo numero della Rivista QV curata dall'Ires. La metodologia alla base del BES è riportata nel sito dell'Istat e del CNEL “Le misure del benessere”.

Incremento delle principali problematiche negli anni 2011-2013 evidenziate dai beneficiari del centro di ascolto diocesano



Fonte: Caritas Cuneo Centro di ascolto diocesano

● I CENSIMENTI: NON PROFIT, INDUSTRIA E SERVIZI E ISTITUZIONI PUBBLICHE

Il 28 febbraio 2013 si sono concluse le operazioni censuarie legate al 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e delle istituzioni non profit riferiti al 2011. L'ufficio provinciale di censimento istituito presso la Camera di commercio di Cuneo ha condotto le rilevazioni su **9.127 unità**, di cui 6.588 istituzioni non profit e 2.539 imprese¹, numeri che collocano la Granda al 2° posto fra le province piemontesi, dopo Torino.

I dati diffusi dall'Istat

Sempre più rilevante il **comparto del non profit** sia per quanto riguarda il numero di istituzioni sia per l'aspetto occupazionale: la provincia di Cuneo conta 4.572 istituzioni non profit attive, il 42,6% in più rispetto al 2001 (anno dell'ultima rilevazione censuaria sul settore), con una crescita nel decennio del personale dipendente pari al 47,2% e di volontari pari al 48,1%.

Si tratta di istituzioni che svolgono le più svariate attività, a partire da cultura, sport e ricreazione (64,4%), fino ad arrivare ad assistenza sociale e protezione (8%), istruzione e ricerca (3,4%), relazioni sindacali e rappresentanza di interessi (3,3%).

Crescono di oltre 1.700 unità le imprese rilevate in provincia di Cuneo dal **censimento industria e servizi 2011**, raggiungendo le 47.408 unità, distribuite per il 42,8% nel comparto altri servizi, per il 25,7% nel commercio, per il 18,9% nelle costruzioni e l'11,8% nell'industria. Si tratta per la quasi totalità (94,8%) di imprese di piccole dimensioni (fino a 9 addetti), costituite sotto forma di imprese individuali, liberi professionisti o lavoratori autonomi (64,9%), società in nome collettivo (15,1%), società a responsabilità limitata (10%). Nel decennio crescono invece di oltre 2.000 le unità locali, approdando a 51.616.

Per quanto riguarda le **istituzioni pubbliche**, l'Istat ha evidenziato una presenza di 315 enti nel cuneese al 2011, rispetto ai 419 del censimento 2001. In questo caso il valore è caratterizzato dalla numerosità dei Comuni di cui si compone la provincia di Cuneo (250) cui si sommano l'Amministrazione provinciale, le Aziende o Enti del servizio sanitario nazionale, le Comunità Montane e tutte le altre istituzioni pubbliche. Il numero di addetti occupati nelle istituzioni pubbliche sfiora le 13.350 unità.

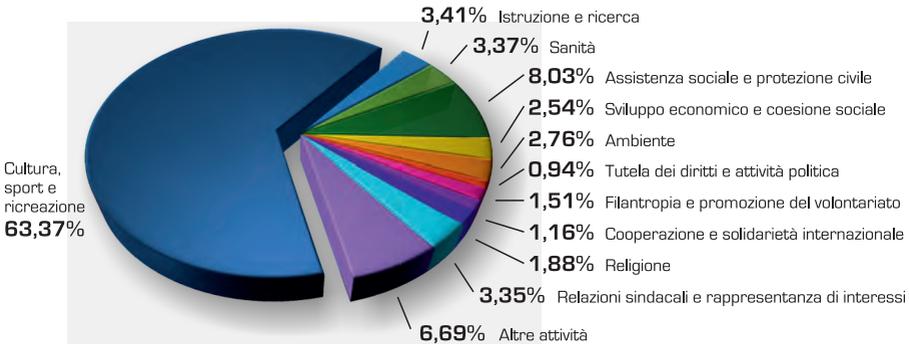
[1] A differenza del Censimento delle istituzioni non profit, realizzato per rilevare tutte le istituzioni e aggiornare così le diverse banche dati, negli anni meno aggiornate e attendibili, il censimento dell'industria e dei servizi ha coinvolto un campione di imprese, rappresentativo dell'universo.

Istituzioni non profit e risorse umane impiegate (Cuneo-Piemonte-Italia) confronto censimenti 2001 e 2011

	Cuneo		Piemonte		Italia	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Istituzioni non profit	3.206	4.572	20.652	25.962	235.232	301.191
Addetti delle istituzioni	4.456	6.558	47.368	59.057	488.523	680.811
Lavoratori esterni	850	2.044	7.885	20.303	100.525	270.769
Lavoratori temporanei	11	51	329	390	3.743	5.544
Volontari	49.315	73.082	323.665	416.962	3.315.327	4.758.622

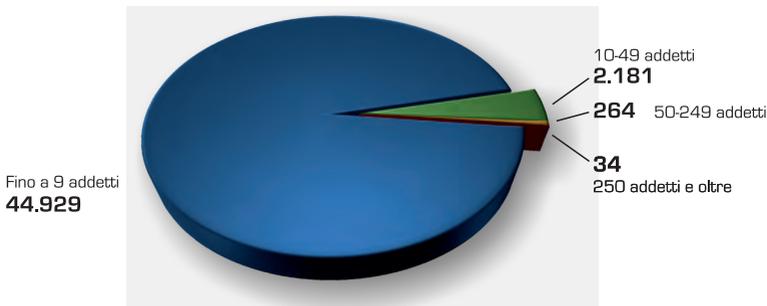
Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Istat - Censimento non profit

Ripartizione delle istituzioni non profit in provincia di Cuneo per settore di attività economica ICNPO*. Anno 2011



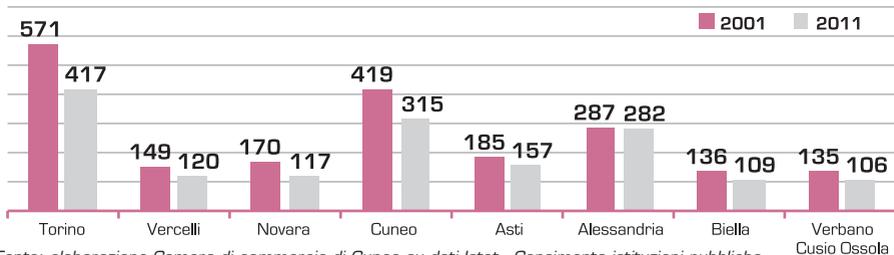
*International Classification of Nonprofit Organization (Classificazione internazionale delle attività svolte dalle istituzioni non profit)
 Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Istat - Censimento non profit

Numero di imprese del censimento industria e servizi per classe di addetti in provincia di Cuneo (censimento 2011)



Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Istat - Censimento industria e servizi

Istituzioni pubbliche rilevate dal censimento nelle province piemontesi



Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Istat - Censimento istituzioni pubbliche

● GIUSTIZIA

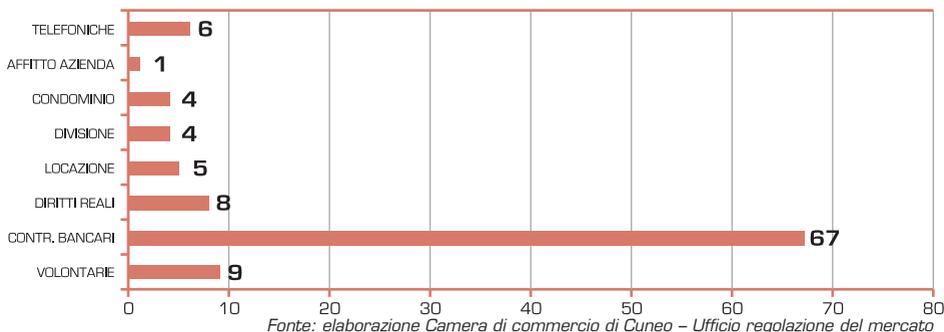
Il sistema camerale continua ad operare con grande impegno nell'ambito della mediazione e dell'arbitrato, al fine di offrire un servizio di qualità, consapevole che una composizione rapida e a costi contenuti delle controversie è di fondamentale importanza per la competitività del mercato. La mediazione è tornata ad avere un ruolo centrale nella risoluzione di gran parte del contenzioso civile e commerciale a seguito della **reintroduzione dell'obbligatorietà del tentativo contenuta nel Dl. 69/2013 (c.d. Dl. "del fare")**¹.

Nel corso del **2013**, la **sede di Cuneo di ADR Piemonte** ha gestito **104 procedure** di cui **6 in materia di telecomunicazioni**, con un'alta percentuale di accordi nel caso di partecipazione delle parti chiamate (circa il 70%).

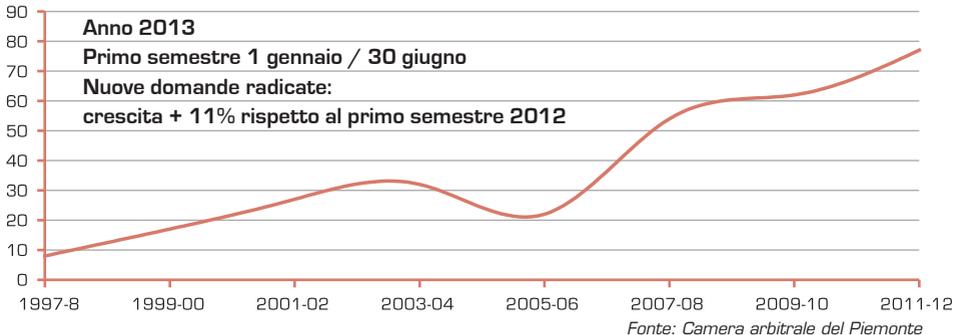
Un dato che conferma il trend di crescita del ricorso alle ADR (alternative dispute resolution) per la risoluzione delle liti si registra sul fronte degli arbitrati: la **Camera Arbitrale del Piemonte ha gestito 29 arbitrati** nel corso del **2013** (la metà dei quali in materia societaria o di affitto/cessione ramo d'azienda) con una **crescita nel primo semestre dell'11%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

¹ Nel ripristinare la condizione di procedibilità che la sentenza 272/2012 della Corte Costituzionale aveva fatto venire meno, il legislatore ha introdotto una serie di rilevanti novità tra cui l'assistenza tecnica dell'avvocato per le mediazioni obbligatorie e l'efficacia del titolo esecutivo dell'accordo sottoscritto dalle parti e dai loro legali senza la necessità dell'omologa del tribunale.

Procedure di mediazione depositate nel 2013 in provincia di Cuneo



Procedure di arbitrato gestite dalla Camera arbitrale del Piemonte - serie storica (bienni dal 1997 al 2012)



La versione integrale del **RAPPORTO CUNEO 2014**, con oltre 250 tabelle e grafici, è consultabile sul sito internet: www.cn.camcom.gov.it/rapportocuneo
Il report **2013 del progetto ALPS BENCHMARKING** è disponibile sul sito internet camerale: www.cn.camcom.gov.it/alpsbenchmarking

BIBLIOGRAFIA

Dal 1967 l'Ufficio studi della Camera di commercio pubblica annualmente una relazione sull'andamento della situazione economica provinciale. Tutte le edizioni sono consultabili nella Biblioteca della Camera di commercio.

- Rapporto Cuneo. L'economia reale dal punto di osservazione delle Camere di commercio: dal 2006;
- Rapporto sull'economia provinciale: 2002-2004 (ed. 2003-2005);
- Rapporto sulla situazione economica provinciale: 1984-2001 (ed. 1985-2002);
- L'andamento economico della provincia di Cuneo nel...: 1970-1983 (ed. 1971-1984);
- L'economia cuneese nel...: 1966-1969 (ed. 1967-1970).

Tutte le pubblicazioni editate dalla Camera di commercio sono consultabili presso la biblioteca dell'ente. L'elenco completo è disponibile sul sito internet all'indirizzo www.cn.camcom.gov.it/pubblicazioni

L'utilizzo delle informazioni e degli elaborati statistici è libero, a condizione che se ne citi la fonte.

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Ufficio Studi
Via Emanuele Filiberto, 3 - Cuneo
studi@cn.camcom.it

GRUPPO DI LAVORO

Sarah Bovini, Elena Porta,
Annarita Catarinella
(Unioncamere Piemonte)

Patrizia Mellano, Marilena Luchino,
Chiara Dalbesio, Giulia Pontoriero
(Camera di commercio di Cuneo)

SI RINGRAZIANO

Per la presentazione
Prof. Giuseppe Tardivo
e le stagiaires Rebecca Ferraro e
Mathilde Ferraro
studentesse della Laurea Binazionale
"Economia e gestione delle
imprese/Economie et gestion des
entreprises" con l'Università di Nizza

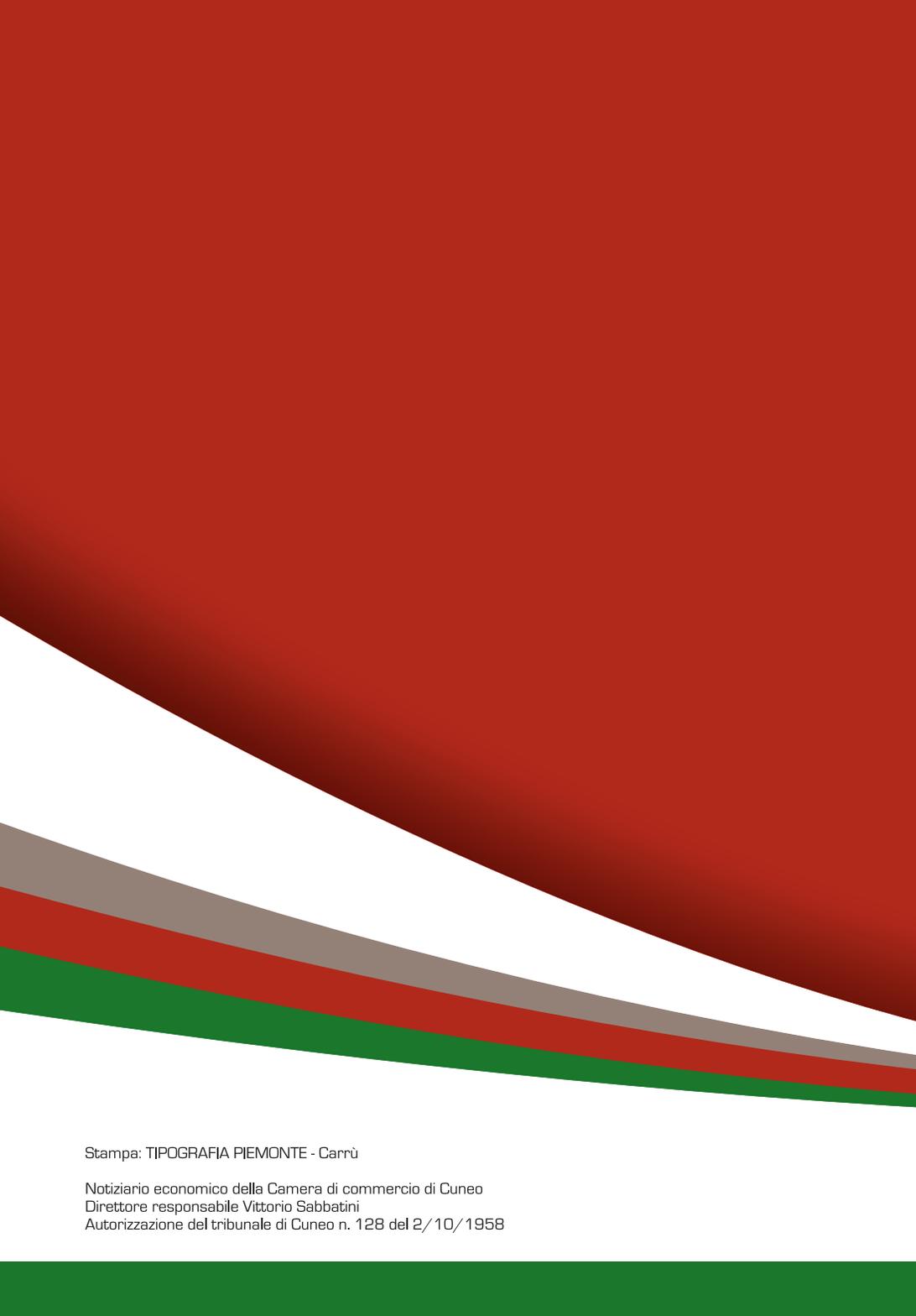
Per il capitolo Mercato del lavoro
Piergiorgio Silvestro, Mauro Durando,
Fausto Giuliano Osservatorio Regionale
del Mercato del Lavoro (ORML).

Per il capitolo Qualità della vita
Maurizio Maggi, IRES Piemonte
Giovanna Busso, Osservatorio
diocesano Caritas.

PROGETTO GRAFICO

TIPOGRAFIA PIEMONTE - Carrù

Notiziario economico
Della Camera di commercio di Cuneo
Nuova serie anno VII, n. 1
Giugno 2014



Stampa: TIPOGRAFIA PIEMONTE - Carrù

Notiziario economico della Camera di commercio di Cuneo
Direttore responsabile Vittorio Sabbatini
Autorizzazione del tribunale di Cuneo n. 128 del 2/10/1958